

Editoriale

DELLA DIRIGENTE

Anche quest'anno "Cotugno news" giunge ai suoi cari lettori con una nuova veste grafica, proponendo notizie e articoli sulle esperienze vissute dagli alunni, dai loro insegnanti e dai genitori. Da diversi anni, ormai, la pubblicazione del giornalino scolastico, accanto al giornale telematico "Cotugnoweb news", è una consuetudine per il 3° circolo "Cotugno" perché attraverso varie tipologie testuali, i ragazzi effettuano nuove esperienze relazionali, creative, di ricerca e riflessione.



Il "Cotugno news" vuole portare fuori una parte di ciò che accade dentro le classi: i pensieri, le emozioni, le esperienze vissute da tutti coloro che gravitano intorno a questo meraviglioso mondo che è la scuola, la nostra scuola. Perciò, attraverso queste pagine colorate, la scuola si racconta, racconta il suo percorso annuale, le numerose esperienze educativo-didattiche vissute e condivise.

E condividere con altri i propri pensieri, le proprie emozioni "è la forma più autentica dell'essere cittadini del mondo". A dimostrazione di una scuola viva, pulsante, pronta a soddisfare curiosità, esigenze, richieste.

Una scuola che non è solo luogo deputato alla costruzione dei saperi, ma una scuola che accoglie, include, stimola, genera senso di appartenenza. Una scuola chiamata a formare identità cercando, con adeguate risorse umane e strumentali, di orientare nel mare magnum della complessità, con un approccio propositivo.

Una scuola in cui esprimere proposte, riflessioni; in cui sperimentarsi per acquisire competenze.

Una scuola che educa ad affrontare paure ed ansie per poterle superare. Nonostante la pandemia, la scuola non si è fermata, nè si è adagiata.

Tante sono state le attività proposte, curriculari ed extracurriculari.

Sempre in fermento, abbiamo offerto opportunità formative altamente qualificate e qualificanti: tutti i ragazzi di quinta hanno avuto la possibilità di confrontarsi con esperti di madrelingua inglese che hanno offerto innalzamento a livello interculturale, linguistico, cognitivo; non sono mancate visite guidate, progetti di lettura e scrittura creativa, attività teatrali, musicali, matematiche, informatiche e scientifiche, sportive e legate al benessere psico-fisico, partecipazioni a competizioni, progetti alimentari e di educazione alla sostenibilità, progetti in rete con tante scuole d'Italia.

Tante sono state le reti e le convenzioni con scuole superiori e università. Abbiamo accolto molti docenti specializzando tirocinanti.

Dunque anche questo è stato un anno intenso ed entusiasmante grazie alla passione ed alla competenza di docenti, esperti formatori, associazioni ed alla partecipazione delle famiglie.

A tutti coloro che, a vario titolo, hanno collaborato per la realizzazione di percorsi didattici interessanti, innovativi o, semplicemente, nel solco della continuità, ma nel rispetto e nella valorizzazione delle inclinazioni ed interessi personali e nel rispetto dei ritmi di apprendimento individuali di ogni ragazzo, va il mio apprezzamento.

A tutti gli operatori scolastici che si sono amorevolmente adoperati dando il loro contributo per la crescita culturale ed umana dei più piccoli, va il mio grazie.

A tutti i ragazzi l'augurio di mantenere sempre desta la sete di sapere e l'approccio onesto, libero da pregiudizi, ma critico, alla verità ed al confronto, sapendo di avere accanto persone di cui fidarsi ed alle quali affidarsi.

Ad maiora!

Dora Guarino
 Dirigente Scolastica

1° POSTO IN ITALIA PER IL 3° CIRCOLO DIDATTICO "R. COTUGNO"

I primi giorni di quest'anno scolastico sono stati caratterizzati da una notizia che ha inorgogliato l'intera comunità scolastica del 3° Circolo: la vetta del podio per la partecipazione al concorso nazionale "Piccoli eroi a scuola".

Nel mese di giugno, dello scorso anno, la dirigente, dott.ssa Dora Guarino, rinnovando la fiducia alla referente del progetto ins. Anna Maria Rita Quercia ha favorito, oltre al normale percorso curricolare, anche la partecipazione al primo concorso nazionale "PICCOLI EROI A SCUOLA". Una partecipazione inclusiva, priva di barriere che ha coinvolto 80 bambini cinquentenni, di cui alcuni diversamente abili, che hanno realizzato una coreografia motoria su una base musicale, assegnata, rispettando le indicazioni operative fornite. Il video, realizzato, dopo aver superato brillantemente il primo step, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, è giunto all'U.S.R. della Calabria dove, incontrando ancora una volta il favore della commissione esaminatrice è giunto, insieme al lavoro svolto da altre numerose scuole dell'intero territorio nazionale, al Ministero dell'Istruzione.

La commissione esaminatrice del Ministero dell'Istruzione, composta dai coordinatori regionali unitamente ai componenti degli staff territoriali, valutando i video acquisiti e tenendo conto di alcuni criteri molto importanti quali: il numero dei bambini coinvolti, la coerenza motoria nell'impostazione dell'animazione, l'esecuzione dei movimenti in accordo con la musica, l'originalità dell'interpretazione e la qualità delle immagini e delle riprese video ha ritenuto premiare la nostra scuola che si è aggiudicata il massimo riconoscimento a livello nazionale.

L'attività motoria, da sempre, arricchisce la corposa offerta formativa del 3° circolo Cotugno come strumento indispensabile per la socializzazione, l'inclusione, il rispetto delle regole, l'orientamento e la gestione dello spazio.

Inoltre, a metà febbraio di quest'anno scolastico l'ins. Referente del progetto (Quercia Anna Maria Rita) grazie all'impegno, alla passione e dedizione verso un'attività che concorre allo sviluppo globale del bambino, non solo dal punto di vista fisico ma anche cognitivo, affettivo e relazionale, ha ottenuto il prestigioso incarico di membro dello staff tecnico presso la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e svolgerà il ruolo di referente provinciale Bari e Bat.

Ad maiora sempre!

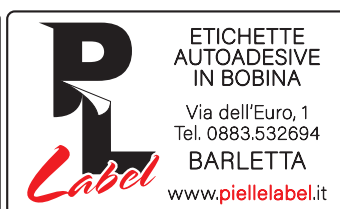
Ins. Inchingolo Anna Maria



REDAZIONE:

- 4^A A Colia Alice
- 4^A B Lacaria Noemi
- 4^A C Civita Flavia
- 4^A D Alicino Martina
- 4^A E Quacquarelli Riccardo
- 5^A A Paradiso Chiara
- 5^A A Virgilio Rebecca Maria
- 5^A B Lomuscio Matteo
- 5^A B Zippo Nicolò
- 5^A C Napolitano Karolyne
- 5^A D De Lucia Giorgia
- 5^A D Chieti Leonardo
- 5^A E Matera Matilda
- 5^A E Saccotelli Angelica
- 5^A F Rella Alessia Pia
- 5^A F Rella Francesca
- 5^A G Di Vietri MariaFrancesca
- 5^A G Salvemini Simona

Docente Referente: Ins. Inchingolo Anna Maria
Direttore Responsabile: Dott.ssa Dora Guarino



Abbiamo Vinto!

Noi alunni della 5^a A, sul finire dello scorso anno scolastico, quando frequentavamo ancora la quarta, abbiamo partecipato al concorso "Ora di futuro" e con grande gioia, durante le vacanze estive, abbiamo appreso di essere risultati vincitori di ben 5 Tablet.

La prova, di scrittura creativa, richiedeva agli alunni, di tutta l'Italia, di immaginare e descrivere la scuola del futuro, nel rispetto dell'ambiente.

È stato divertente immaginare scuole immerse nel verde con aule grandi, luminose e dotate di domotica avanzata.

Il nuovo anno scolastico è iniziato con un pizzico di orgoglio per un premio meritato e molto utile. I Tablet, infatti ci hanno accompagnato per l'intero anno scolastico, aiutandoci, a fare ricerche e scoperte che hanno arricchito le nostre conoscenze.

I complimenti delle maestre e della nostra Dirigente scolastica ci hanno reso fieri del nostro lavoro e ci hanno spronato a fare sempre del nostro meglio.

Noi siamo alunni di quinta e a giugno lasceremo per sempre la nostra scuola certi che i Tablet, vinti, saranno utili ai prossimi frequentanti.

Paradiso Chiara classe 5^A



LE OLIMPIADI DI WILMA



Finite le vacanze estive, noi alunni della classe 4^A, entrando in aula siamo rimasti sbalorditi dalle decorazioni che abbiamo trovato: tante bandierine rappresentanti i vari Paesi, diversi cartelloni raffiguranti cerchi olimpici e medaglie che riportavano i nostri nomi. Le nostre insegnanti, quest'anno, ci hanno accolto da veri campioni!

Nei giorni seguenti, poi, in classe, abbiamo letto il libro intitolato: "Più veloce dei sogni" scritto da Fabrizio Silei. È la storia di una ragazza nera di nome Wilma Rudolph colpita, quando era una bambina, da una grave forma di poliomielite che aveva un sogno nel cassetto: vincere le olimpiadi di corsa e unire gente bianca e gente nera. Wilma, vittima anche del razzismo, con tenacia e coraggio, riesce a realizzare il suo sogno correndo più veloce delle ingiustizie, della povertà e della malattia.

Questo libro ci è piaciuto tanto non solo per le belle emozioni che ha suscitato in noi ma anche e soprattutto perché ci ha guidato a riflettere su un tema importante come l'uguaglianza dei diritti. Per fortuna, oggi, il razzismo non è più così radicato come negli anni 40, periodo in cui è vissuta Wilma, ma ci sono ancora persone che si credono migliori di altre e quindi discriminano chi ha un colore della pelle diverso dal nostro o chi è più povero.

Dalla lettura del libro abbiamo anche imparato che dinanzi alle difficoltà non bisogna mai arrendersi, ma impegnarsi, lottare e infine: vincere!

Nanni Monica classe 4^A

IL MISTERO DELLO STUPORE

Alla fine dell'anno scolastico 2021, la maestra Dina ci ha spiegato cos'è un rosario, com'è fatto e l'importanza di questo simbolo per i cristiani. Dopo la spiegazione abbiamo realizzato dei piccoli rosari con la pasta che ciascuno di noi ha colorato e lo spago. Al termine dei lavori un mio compagno di classe, Alessandro, ha esordito chiedendo alla maestra se si potesse aggiungere un nuovo mistero a quelli già presenti: quello dello stupore per la meraviglia del Creato.

La maestra Dina ha provato a contattare la segreteria della Santa Sede, che ha risposto dicendole che, senza nessun problema, potevamo inviare una lettera al Papa.

L'anno successivo, ossia all'inizio di quest'anno, ci è arrivata una lettera di risposta proveniente dalla città del Vaticano.

In questa lettera il Santo Padre, ringraziandoci per avergli scritto, ci ha detto che quello dello stupore è un bel mistero e che avrebbe pregato per noi.

La lettera del Papa ha reso molto felici noi, le maestre e le nostre famiglie.

Noemi Lacaria 4^B

SEGRETERIA DI STATO
PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI
Dal Vaticano, 25 giugno 2021

Cari Bambini,

con cortese lettera del 31 maggio scorso, avete reso partecipe il Santo Padre Francesco delle riflessioni sui misteri del Santo Rosario, unendo significative foto dei vostri manufatti e chiedendo il dono della Sua parola.

Grato per i sentimenti che hanno motivato tale gesto, Sua Santità assicura per ciascuno il Suo paterno ricordo nella preghiera e, mentre vi esorta a porre sempre al primo posto nel vostro cuore il Signore Gesù, il vero amico fedele che mai ci abbandona, facendovi portatori di pace e di bontà tra quanti avete modo d'incontrare, invocando la materna protezione della Beata Vergine Maria, imparte di cuore la Benedizione Apostolica, con l'auspicio che, insieme alle persone care, possiate camminare sulla via della gioia e della solidarietà, per costruire un mondo migliore.

Anch'vi vi saluto cordialmente, augurandovi ogni bene nel Signore.

L. Roberto Cona
Mons. L. Roberto Cona
Assessore

Ai Bambini
della Classe 3^B
Direzione Didattica Statale
3^o Circolo "Riccardo Cotugno"
Viale A. Gramsci, 44
76123 ANDRIA



"Parliamone... Filo diretto con le emozioni"

Anche in quest'anno scolastico il 3^o Circolo Didattico "Cotugno" ha attivato il servizio di Sportello di Ascolto Psicologico offrendo a tutti gli studenti, ai loro genitori e docenti, l'opportunità di usufruire all'interno dell'Istituto della consulenza psicologica prestata da una docente specialista in psicologia e psicoterapia.

La scuola rappresenta sicuramente l'ambito privilegiato di un intervento psicologico, che possa contribuire ad affrontare le difficoltà presenti nell'età evolutiva e a prevenire il disagio giovanile; la creazione di uno spazio d'incontro e d'ascolto in una relazione di aiuto nel contesto scolastico rappresenta, infatti, un bisogno sempre più sentito a seguito di realtà sociali e familiari sempre più complesse.

Nella relazione d'aiuto i genitori e gli alunni sono stati quindi aiutati ad individuare le difficoltà e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogica di intervento integrato. Il lavoro con i genitori è stato mirato ad approfondire il loro sentire: partendo dall'ascolto delle loro paure e dubbi si è cercato di accrescere la consapevolezza del significato dei propri atteggiamenti e aspettative.

In continuità con quanto svolto nei precedenti anni, lo scopo del Servizio è stato promuovere l'attivazione delle risorse interne, il potenziamento delle capacità genitoriali e delle abilità comunicativo-relazionali, nell'esercizio di una genitorialità piena e consapevole che lavori in sinergia con una Scuola accogliente.

Ins. Loredana Tota



GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Il giorno 25 novembre si celebra la giornata internazionale contro la violenza sulle donne. La nostra classe è uscita in giardino per realizzare un video nel ricordo della giornata e per sensibilizzare tutti fin da piccoli. Le maestre ci poneva delle domande e noi rispondevamo. Eravamo sistemati a semicerchio in maniera alternata, un maschietto e una femminuccia. Tra le domande la maestra ha chiesto ai compagni di dare una carezza e poi uno schiaffo. Nessuno dei miei compagni lo ha dato. Quindi la maestra ha chiesto il perché non volessero e ognuno di loro ha motivato la risposta. A me ha colpito quella di Marco perché sono d'accordo con lui quando dice che solo gli uomini "piccoli" usano la violenza nei confronti della donna. Tornati in classe abbiamo realizzato delle scarpette rosse, il cui colore richiama il sangue delle tante vittime e simboleggia l'amore che si trasforma in odio e violenza. Siamo usciti da scuola con le scarpette legate alla caviglia e con una speranza allacciata al cuore affinché la donna sia rispettata, sempre, anche quando dice NO!

Saccotelli Angelica classe 5^E

VIVIAMO LA NATURA "GREEN"

Anche quest'anno, la nostra Scuola ha aderito al progetto Rete Scuole "GREEN" della provincia BAT. Da diversi anni si pone attenzione alla sensibilizzazione di un percorso sulla "Educazione alla Sostenibilità" che vede coinvolti i bambini e li appassiona. I nostri alunni per qualche ora al giorno hanno messo da parte quaderni e libri, si sono recati nel giardino di cui dispone la scuola per rafforzare le buone pratiche già avviate negli anni precedenti e attraverso semplici comportamenti, hanno controllato e ridotto i consumi energetici ponendo attenzione all'uso delle luci, alla riduzione del consumo dell'acqua, al miglioramento della raccolta differenziata della scuola. Hanno ripreso in mano la terra amandola con responsabilità, portando avanti quei valori che si stanno perdendo. Ciò ha permesso di realizzare delle bellissime creazioni e di utilizzare il nostro giardino facendo didattica negli ampi spazi delimitati dai gazebi.

Ins. Grazia Guadagno



Non si è mai troppo piccoli per fare la differenza

In occasione della Giornata Nazionale degli alberi, noi alunni della 3^ F abbiamo svolto diverse attività. In classe abbiamo letto una bellissima poesia di Sandrino Aquilini sugli alberi e ascoltato una interessante spiegazione sull'importanza della salvaguardia e della tutela degli alberi, elementi indispensabili per garantire la vita sul pianeta Terra. Abbiamo poi piantato, in vasetti realizzati utilizzando barattoli di latta rivestiti con materiali di riciclo, alcuni semi di girasole, fiore che simboleggia la luce, il sole, la vita. Tutti insieme abbiamo preso l'impegno di custodirli e innaffiarli; ce ne siamo presi cura con amore e costanza e in primavera i bellissimi girasoli hanno colorato e profumato la nostra aula!!! Noi bambini dobbiamo diventare i "guardiani della natura" e salvare il nostro pianeta: il nostro futuro è nelle nostre mani. Unendoci come una forza per la natura, possiamo fare la differenza!

Classe 3^ F

21 Novembre
Giornata Nazionale
dell'ALBERO
"BASTA UN PICCOLO
GESTO FATTO CON
IL CUORE E LA NATURA
SI RINGRAZIA"



GIORNATA DELL'UNITÀ NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE



Anche quest'anno, in occasione della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, celebrata il 4 Novembre, in classe non sono mancati spunti di riflessione ed approfondimenti sugli avvenimenti legati a questa ricorrenza. In particolar modo la nostra attenzione si è soffermata sulla figura del Milite Ignoto. Il 4 Novembre del 1918 aveva termine il 1° conflitto mondiale. Da allora, ogni anno, in questa giornata, si intende ricordare tutti coloro che, anche giovanissimi, hanno combattuto per la patria perdendo la vita in nome della lealtà e per onore all'Italia. In molti paesi è a loro dedicato un Monumento dei Caduti o del Milite Ignoto. Anche ad Andria, infatti, abbiamo il monumento dei caduti, al centro del Parco 4 Novembre, originariamente denominato della Rimembranza, in ricordo degli 800 andriesi Caduti nel primo Conflitto mondiale. Il Milite Ignoto è un militare morto nella Prima guerra mondiale il cui corpo non è stato identificato. La sua tomba, ubicata al centro dell'Altare della Patria a Roma, è una sepoltura simbolica che rappresenta

tutti coloro che sono morti nel conflitto e che non sono mai stati identificati. Il corpo fu scelto fra 11 da Maria Bergamas, madre di un soldato disperso nel 1917. Dopo questa scelta il 4 novembre 1921 avvenne la cerimonia solenne di sepoltura. Io ed i miei compagni, pensando a questa povera mamma e a tutte le mamme che non hanno più potuto riabbracciare i propri figli morti in guerra, abbiamo provato una profonda commozione e tristezza. Oltre a questi sentimenti abbiamo anche provato paura, paura per il nostro futuro. La cosa che ci spaventa di più è il fatto che in alcune parti del Mondo vi sono ancora guerre. Non riusciamo proprio a comprendere come mai i Potenti del Mondo continuano a fare gli stessi errori del passato e permettano che persone innocenti soffrano e perdano la propria vita. La Giornata del 4 Novembre pertanto deve servire a tutti noi per ricordare, commemorare ed affermare a gran voce il diritto alla vita e alla Pace.

Zippo Nicolò classe 5^B



UN GIORNO DA PALEONTOLOGO!

Un mercoledì di dicembre, noi alunni della 3^a F, abbiamo vissuto una bella ed entusiasmante esperienza. Dopo una lezione introduttiva di Storia sul lavoro del paleontologo, abbiamo simulato uno scavo archeologico per portare alla luce fossili di dinosauri che milioni di anni fa abitavano il nostro pianeta. Abbiamo utilizzato un piccolo kit completo di un blocco di resina e argilla dal quale abbiamo tirato fuori il fossile di un dinosauro, grazie ai due utensili in dotazione (scalpello e pennello). Dopo aver parzialmente scavato, abbiamo finalmente trovato i dinosauri fossili nascosti all'interno dell'argilla; abbiamo liberato lo scheletro del dinosauro e ripulito dalla polvere con il pennello. Non è stata un'impresa facile, ma ci siamo letteralmente calati nei panni del paleontologo, anche se con fossili in scala: non è mai stato così divertente scavare!

Classe 3^a sez. F

SCOPRIAMO GIOIOSAMENTE L'AGENDA ONU 2030

Con una simpatica filastrocca e la visione di un cartone animato, noi alunni della V D siamo stati guidati alla conoscenza dell'Agenda ONU 2030.

Ognuno di noi, a partire dai versi della filastrocca, dalla rappresentazione del cartone animato e simbolismo dei 17 obiettivi, in forma laboratoriale ha illustrato i seguenti concetti: povertà, fame nel mondo, salute e benessere, istruzione di qualità, parità di genere, acqua pulita e servizi igienico sanitari, energia pulita, lavoro dignitoso e crescita economica, infrastrutture, disuguaglianze, città e comunità sostenibili, consumi responsabili, cambiamento climatico, biodiversità, pace e giustizia, impegno e collaborazione mondiale.

In forma interdisciplinare abbiamo curato una accattivante cartellonistica, approfondendo l'obiettivo numero 4 sull'istruzione di qualità, il numero 11, relativo alla Giornata della Terra, e gli obiettivi 14 e 15, relativi alla Biodiversità.

Tutte le conoscenze acquisite ci hanno portato a riflettere sui nostri comportamenti quotidiani.

Nel nostro piccolo, infatti, possiamo fare molto per non contribuire all'inquinamento della Terra. Ad esempio, scegliendo di camminare a piedi e non con l'auto si ridurrebbero sensibilmente i gas di scarico e l'aria che respiriamo sarebbe più salutare! Altri piccoli gesti che possiamo fare riguardano la raccolta differenziata: ancora oggi vediamo molti che buttano i rifiuti non differenziandoli opportunamente. Basterebbe porre attenzione a questo aspetto per contribuire non solo a rendere la nostra città-regione-nazione-continente-MONDO più puliti, ma contribuiremmo anche a riusare materiali che non ci servono più.

Tra i risultati della nostra attività laboratoriale possiamo menzionare l'allestimento dei cartelloni riportati in figura e la stesura della seguente filastrocca:

**C'è l'AGENDA 2030
per salvare il pianeta Terra.
Sono 17 gli obiettivi
tutti quanti protettivi.
Obiettivo numero 1
povertà più a nessuno!
Obiettivo secondo:
alimenti a tutto il mondo.
l'obiettivo 3 vuole curare
i malati e le malattie rare.
Il numero 4 assicura
a tutti scuola e cultura.**

**Obiettivo numero 5
uguali diritti a chiunque.
L'obiettivo 6 garantirà
acqua potabile in quantità!
L'obiettivo numero 7
energia pulita promette.
Il numero 8 propone
zero disoccupazione.
L'obiettivo 9 vuole
tecnologie industriali nuove.
L'obiettivo 10 ha una speranza:
ridurre la disuguaglianza.
Obiettivo numero 11
comunità e città sostenibili.
Il numero 12 dice fortemente:
«Consuma responsabilmente!»
L'obiettivo 13 vuole intervenire
perché il clima deve guarire.
14 e 15 vogliono conservare
la biodiversità e l'immenso
L'obiettivo 16 dice con insistenza:
«No alla violenza!».
Obiettivo 17: «Dobbiamo collaborare
se il pianeta vogliamo salvare!**

Chieti Leonardo e De Lucia Giorgia classe 5^{AD}



Qualcuno salvi il Natale

Il 22 dicembre, ultimo giorno prima delle vacanze natalizie, noi bambini di quinta, accompagnati dalle nostre maestre, ci siamo recati presso il cinema "Multisala Roma" per vedere il film di Natale, più apprezzato dai bambini, dal titolo: "Qualcuno salvi il Natale".

Con grande gioia ci siamo incamminati verso il centro storico della nostra città: è stata la nostra prima uscita dopo mesi di restrizioni. Ci siamo sentiti liberi e felici di camminare in gruppo e di chiacchierare con i compagni mentre i nostri sguardi venivano catturati dalla bellezza delle vetrine dei negozi addobbate per il Natale che ormai era alle porte.

Arrivati al cinema ci siamo accomodati sulle nostre poltroncine e ci siamo gustati il film che narra di due bambini che aiutano babbo Natale a salvare la festa più attesa dai bambini che rischiava di essere rovinata per colpa di un elfo rinnegato. Un film divertente e avventuroso che ci ha ricordato l'importanza del rispetto delle regole e del senso di lealtà che dobbiamo avere verso noi stessi e verso gli altri.

Siamo grati alle nostre maestre per averci regalato una giornata spensierata ma ugualmente ricca di contenuti.

Napolitano Karolyne classe 5^{AC}

LABORATORIO EGIZIO: IL PAPIRO

Studiando la civiltà degli Egizi, abbiamo scoperto che per scrivere utilizzavano fogli ottenuti dalla pianta del Papiro. Con sapienza, tagliavano delle strisce dal fusto di questa pianta, le sovrapponevano, le pressavano e le facevano essiccare al sole. Anche noi alunni, di quarta G, abbiamo voluto ricrearli ma utilizzando altri materiali: un foglio di risma bianco, colla, caffè e garze. Abbiamo fatto una miscela con colla e caffè e l'abbiamo spennellata sul foglio di risma. Sopra abbiamo adagiato un primo strato di garza. Dopo aver nuovamente cosparsa di colla e caffè, abbiamo applicato un secondo strato. Abbiamo lasciato asciugare e poi pressato i fogli per circa due giorni. Ecco pronti i nostri fogli di Papiro! Con l'aiuto della carta carbone abbiamo trasferito diverse immagini raffiguranti dei e faraoni che poi sono state colorate con i pennarelli. Sembravano dei veri papiri egizi! È stata una fantastica esperienza! **Maria Di Bari classe 4^{AG}**

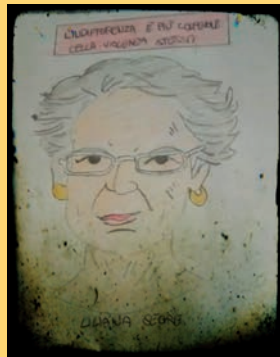


UNA DONNA DI NOME LILIANA

Il 27 gennaio, in classe, attraverso letture e riflessioni abbiamo celebrato la "Giornata della Memoria". In particolare, abbiamo conosciuto una donna eccezionale sopravvissuta alla Shoah: Liliana Segre. Adesso è senatrice, a vita, della Repubblica italiana. L'insegnante ci ha letto degli stralci del suo libro: "Fino a quando la mia stella brillerà" e abbiamo capito che quando aveva otto anni ha scoperto di essere ebrea e quindi di non poter più andare a scuola. Quando arrivò nei campi di concentramento fu separata dal padre. La maestra ci ha raccontato delle torture e delle deprivazioni che subivano, ci siamo molto commossi.

Nonostante ciò, Liliana Segre non ha mai perso le speranze di ritornare nel suo paese, nella sua casa. Con coraggio sfidò il freddo, la solitudine, la paura, la fame e conservò la sua libertà di sognare. La sua testimonianza deve esserci oggi di ispirazione: dobbiamo sempre scegliere di stare dalla parte del bene in ogni momento della nostra vita.

Colia Alice classe 4^A A



Come si misura il tempo?

Nei giorni 23 e 25 Febbraio 2022 è stata organizzata un'uscita didattica per le classi 2A, 2B e 2C. In linea con l'ultimo argomento di studio affrontato, oggetti di visita sono stati orologi solari, detti "meridiane", presenti in alcune vie del centro storico di Andria. Gli alunni hanno potuto osservare da vicino che suddetti strumenti di misurazione del tempo sono basati unicamente sul rilevamento della posizione del Sole.

L'esperienza, oltre ad essere altamente formativa, è risultata utile allo sviluppo di competenze relazionali e comportamentali adeguati al contesto. Inoltre, è noto a tutti come la pandemia abbia avuto forti ripercussioni sulle opportunità di conoscenza dei bambini mediante uscite sul territorio. Questo ha reso gli alunni ancor



più divertiti ed interessati.

In occasione del periodo carnevalesco, per giunta, è stata prevista ed organizzata una tappa al "museo del confetto", sito nel centro storico, per acquistare dolcetti ("tenerelli") tradizionali.

Docenti classi seconde

VOCE ALL'EUROPA

Nella nostra scuola possiamo essere creativi, connessi, multilingue e soprattutto cittadini attivi. Tutto questo grazie ai progetti e-Twinning a cui abbiamo aderito. Noi alunni di 3[°] C quest'anno abbiamo partecipato a due progetti, "Listen to nature" e "Winter labyrinth". Entrambi avevano come tematica principale l'amore e il rispetto per la natura e la sua salvaguardia. I paesi con i quali eravamo gemellati erano: Turchia, Polonia, Grecia, Romania, Croazia, Svezia, Bulgaria, Francia e Spagna. I due progetti sono iniziati ad ottobre e sono terminati a marzo. In un primo momento ci sono state le presentazioni delle nostre scuole e delle nostre città girando un video in lingua inglese. In seguito, c'è stato uno scambio di lavori soprattutto artistici sulla natura. Nel periodo di Natale c'è stato uno scambio di lettere, cartoline augurali e di disegni rappresentanti i nostri paesaggi invernali; è seguito un video dove ognuno di noi realizzava con le proprie mani pietanze e dolci locali. Abbiamo continuato ad inviare in piattaforma foto di attività laboratoriali, canti e piccole recitazioni che si tenevano nelle varie scuole gemellate. Abbiamo conosciuto paesi e paesaggi diversi, usi e costumi differenti, bambini come noi ma diversi per nazionalità, lingua e religione. Da parte di tutti noi c'è stato

tanto entusiasmo e coinvolgimento anche se a seguito della pandemia abbiamo avuto dei rallentamenti e pause ciò che non è avvenuto in alcuni Paesi in quanto avevano meno restrizioni. Questa esperienza è stata bellissima e divertente. Conoscere bambini stranieri, le loro scuole, i loro paesi e i loro ambienti naturali ci ha resi più curiosi e amici di tutti.

Alunni classe 3[°] C



TEEN STAR: NUOVA EMOZIONE!

Il progetto "TEEN STAR" ci ha inizialmente incuriosito: cosa sarà mai un programma di educazione affettiva e sessuale per bambini? Per capirlo ci è stato presentato un fiore con 5 petali che rappresentano i 5 continenti. Questo fiore però somiglia ad una stella e ogni punta della stella rappresenta i vari aspetti delle persone: FISICO, EMOZIONALE, INTELLETTUALE, SOCIALE e SPIRITUALE; per spirituale si intende quella parte di noi che pone domande come: "Chi sono? Perché esisto?" Abbiamo fatto delle osservazioni sul ciclo della vita della farfalla e dell'uomo e compreso le trasformazioni fisiologiche del nostro corpo con un linguaggio appropriato. Attraverso delle schede abbiamo manifestato le nostre emozioni in quel momento. È stato bello esternare liberamente le nostre idee, e ci siamo ritrovati a parlare apertamente di noi e delle nostre trasformazioni fisiche e psicologiche. Le nostre emozioni si sono intrecciate e ancora una volta abbiamo condiviso una nuova esperienza che ci ha fatto sempre davvero grandi.

Di Vietri Mariafrancesca e Salvemini Simona
classe 5[°] G



PROGETTI "L'OFFICINA DELL'ITALIANO" E "L'OFFICINA DELLA MATEMATICA" PER ALUNNI CON BES

Progetti intensivi di recupero e potenziamento dell'italiano e della matematica hanno coinvolto anche quest'anno alcuni alunni con Bisogni Educativi Speciali delle classi seconde, terze e quarte.

I piccoli "meccanici" si sono messi al lavoro con veri e propri training cognitivi, sviluppando autonomia, abilità comunicative e relazionali, nell'ottica di una positiva crescita personale e una migliore valorizzazione dell'identità di sé.

Ins. Marzia Sansonna

Funzione Strumentale per l'Inclusione

UNA VISITA IMPORTANTE

Il 14 marzo 2022, nel plesso Giovanni Paolo II, è stato organizzato un incontro con due rappresentanti della Polizia di Stato per spiegare a noi bambini i pericoli della rete e l'importanza di navigare sicuri.

Ci hanno spiegato che utilizzare Internet può essere utile per fare ricerche, scoprire cose nuove e vedere video divertenti, ma allo stesso tempo ci possono essere anche dei pericoli che è possibile incontrare, come per esempio vedere cose non adatte a noi, metterci in pericolo o entrare in contatto con persone che non conosciamo; perciò è importante non condividere i propri dati personali.

I poliziotti, inoltre, ci hanno parlato della storia di "Pietro", un bambino vittima della "Blue Whale challenge" (sfida della balena blu) dietro la quale si nascondevano più utenti che incitavano la vittima a compiere azioni sbagliate tali da togliersi la vita.

Grazie a questo incontro noi bambini siamo stati messi in guardia dai pericoli della rete, ad avere prudenza, ad essere leali, ma siamo stati anche incoraggiati ad utilizzare la rete con maggiore consapevolezza.

Alessia Pia Rella classe 5^AF



"LogicaMente"

Il progetto "LogicaMente" ha coinvolto una rappresentativa di bambini delle classi quinte che, durante incontri extracurricolari, hanno svolto attività logico-matematiche in modo laboratoriale. Gli alunni e le alunne hanno frequentato il corso con costanza e tanto interesse, divertendosi a risolvere situazioni-problemi e si sono approcciati ai test invalsi, risolvendo quesiti legati all'indagine statistica.

Una parte degli incontri è stata rivolta alla risoluzione di indovinelli matematici e alla risoluzione di giochi di enigmistica, in modo particolare i Sudoku.

Tutti i partecipanti, al termine delle attività, hanno mostrato tanto entusiasmo e coinvolgimento, sottolineando come questo tipo di laboratori a loro piace, incuriosisce e consente anche di conoscere nuovi compagni e compagne.

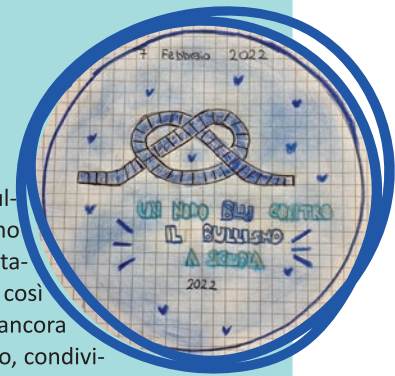
LA REDAZIONE



IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

In classe, in occasione della Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo avvenuta il 7 febbraio, abbiamo affrontato questo tema e abbiamo capito che il termine bullismo è utilizzato per indicare un insieme di comportamenti in cui qualcuno fa o dice cose per avere potere su un'altra persona. È così triste ascoltare o addirittura vedere un bambino triste, isolato o peggio ancora maltrattato dai compagni. Gli stessi compagni che dovrebbero essergli vicino, condividere giochi, compiti, passeggiate, risate, pensieri ma anche tristezza facendosi forza l'uno con l'altro. Esiste anche un altro tipo di bullismo, il cyberbullismo, che si nasconde dietro uno schermo, che tanto amiamo, che dovrebbe unirci sempre di più, che in quest'ultimo periodo, durante la pandemia, era il nostro unico modo per vedere il mondo. Ci sono diversi tipi di cyberbullismo, tra cui il FLAMING che sono messaggi online volgari e violenti, il CYBERSTALKING ossia minacce e molestie ripetute per incutere terrore nella vittima, il FURTO D'IDENTITÀ in cui l'aggressore si sostituisce ad un'altra persona creandosi un profilo Internet. Inoltre, abbiamo ascoltato e visto il video della canzone "Guerriero" di M. Mengoni che ci ha fatto capire che ognuno di noi ha bisogno di una figura amata che ci difenda e ci faccia sentire amati. È importante evitare che questo fenomeno aumenti cominciando dal nostro atteggiamento, cioè dobbiamo denunciare, perché trovo vergognoso che anche chi sa di atti di bullismo nei confronti di un compagno non fa nulla, non dice nulla, non interviene. Quello che potrebbe fare la differenza e non lo fa. I miei genitori, invece, al contrario, mi hanno insegnato a stare sempre dalla parte dei più deboli per proteggerli e difenderli.

Rella Francesca classe 5^AF



3,2,1... RALLY!

Anche quest'anno nella nostra scuola si sono svolte le gare del RALLY MATEMATICO TRANSALPINO, ovvero una competizione che coinvolge le classi terze, quarte e quinte nella risoluzione di problemi matematici in modalità cooperativa e collaborativa.

La nostra classe è stata tra quelle che hanno partecipato e la maestra ci ha spiegato che avremmo avuto 50 minuti per risolvere un problema complicato.

Il regolamento prevede che gli alunni debbano essere divisi in gruppi e, prima della gara ufficiale che si è tenuta per la prima prova alla fine di febbraio, la maestra ci ha fatto esercitare facendoci risolvere dei problemi che se li leggi la prima volta sembrano difficili, però sviluppandoli e trovando insieme le diverse soluzioni diventano facili. Ovviamente alcuni erano dei veri e propri grattacapi per noi! Alcuni bambini invece sono andati un po' in ansia facendosi venire il famoso mal di pancia! In base a come avevamo risolto il problema ci veniva assegnato un punteggio: 0 se avevamo sbagliato tutto, 1 se avevamo azzeccato qualche cosa, 2 se avevamo intuito la soluzione, ma comunque avevamo sbagliato, 3 se il risultato era sbagliato e il resto no e infine 4 punti se avevamo trovato la risoluzione giusta.



Arrivato "il grande giorno della prova", a ciascun gruppo la maestra ha assegnato un problema e dei fogli, su uno in particolare c'era un codice chiamato matrice e quel foglio sarebbe servito per la bella copia. Ci abbiamo impiegato tutto il tempo possibile, perché non volevamo sbagliare. L'esperienza è stata bellissima però pur sempre è stata dura, perché non farsi prendere dall'ansia e dalla frenesia in queste situazioni è davvero complicato... come un problema del Rally! Quello che abbiamo compreso da questa esperienza, non è tanto trovare la soluzione al problema, ma trovare insieme ai miei compagni le diverse strategie per risolverlo. In questo modo si ha la possibilità di conoscerci meglio, di lavorare insieme e di comprendere i diversi punti di vista degli altri.

Civita Flavia classe 4^AC

CARNEVALE A TEMA EGIZIO

Quest'anno abbiamo festeggiato il Carnevale in una maniera particolare. Dato che in storia abbiamo studiato la civiltà degli Egizi, prendendo spunto dai loro usi e costumi, ci siamo cimentati nel riprodurre, con materiale di riciclo, bracciali, collane e maschere che raffiguravano il faraone Tutankhamon, il Dio Anubi e altri Dei egizi. Grazie alle indicazioni della maestra, con rotoli di carta, strass, tempera e tanta fantasia, siamo riusciti a realizzare dei veri capolavori! Il martedì grasso ci siamo trasformati in veri Egizi: indossate le nostre creazioni, sulle note di "Walk like an Egyptian" abbiamo ballato con movenze tipiche egiziane. Non sono certo mancati i nostri tradizionali dolci: chiacchiere e tenerelli! Che divertimento! Aspettiamo il prossimo anno... chissà che altra avventura ci aspetterà!

Gaia Tesoro classe 4^AG



UNA MATTINATA NELLA PREISTORIA

Mercoledì 30 marzo, noi alunni delle classi terze C, B e A abbiamo vissuto un'esperienza affascinante e coinvolgente. Si è trattato di un laboratorio didattico sulla preistoria, tenuto dal geologo Mimmo Lorusso. L'attività si è svolta all'interno del grande gazebo che si trova nel cortile della nostra scuola. L'esperto ci ha spiegato e mostrato come l'uomo viveva nella preistoria, in particolare nel Paleolitico. Il Paleolitico o "Età della pietra antica" è il periodo più lungo e antico della preistoria, è proprio in questo periodo che l'uomo fabbricava i primi oggetti scheggiando la pietra. Dopo imparò a lavorare anche il legno, le ossa e le corna di animali, le conchiglie e i vegetali. L'esperto ci ha mostrato da vicino alcuni reperti trovati nelle sue esplorazioni: chopper, punte di frecce, collane di conchiglie, lame, raschiatoi, bulini, corni, piccoli pugnali. Come prima attività l'esperto ha soffiato all'interno di due grandi conchiglie di diversa forma e ci ha mostrato come venivano prodotti suoni differenti. Gli uomini preistorici erano suonatori di conchiglie o di corni che utilizzavano sia per cacciare che per comunicare. Successivamente ci ha fatto vedere come si scheggiava la selce e quanto fosse difficile e per questo richiedeva tanta abilità e concentrazione. Poi abbiamo visto alcuni bracciali e sonagli realizzati con ossa e unghia di cervo o con piccolissime conchiglie. Ma la cosa che ha lasciato tutti noi a bocca aperta è stato vedere come Mimmo è riuscito ad accendere il fuoco proprio come facevano gli uomini primitivi. Gli è bastato sfregare tra di loro due pietre focaie e appena sono uscite le prime scintille che sono cadute sulla pagliuzza ha soffiato forte e come per magia il fuoco si è acceso. È stato il momento più bello per noi, eravamo tutti increduli. Osservare dal vivo ciò che è stato studiato dal libro ci ha aiutati a comprendere e a capire meglio gli argomenti affrontati e di quanto fosse dura e difficile la vita dell'uomo nella preistoria. Speriamo di fare tante altre esperienze speciali come questa!

Anna Barile, Giorgia Conversano, Giulia Gattulli
classe 3^A C



IL RAGAZZO LEONE

Noi alunni della 5^A quest'anno abbiamo dedicato un giorno alla settimana, il lunedì, alla lettura perché leggere ci fa viaggiare e ci fa conoscere mondi nuovi provando emozioni uniche.

Il progetto AMREF "Il ragazzo Leone" è cominciato a gennaio ed è terminato a marzo. Oltre alla nostra classe hanno aderito al progetto inclusivo la 4^AD e la 5^AF.

Il progetto consisteva nella lettura di uno o due capitoli del libro, proposto dalla nostra maestra. Subito dopo abbiamo intavolato una conversazione per evidenziare il messaggio dell'autore e le nostre emozioni e impressioni. La nostra maestra leggeva con un tono e un'interpretazione fantastica tanto da trasci-

narci nella storia e farci sentire i protagonisti. Al termine della lettura di tutto il libro, la maestra ci ha diviso in piccoli gruppi formati da due o tre bambini.

Ogni gruppo ha portato a casa il libro per qualche giorno per poter rileggere i capitoli assegnati.

Alcuni di noi si sono incontrati di persona altri su meet perché impossibilitati.

Poi abbiamo realizzato alcuni disegni sulle scene che più ci hanno catturato.

Il progetto si è concluso con la realizzazione di un cartellone dove sono stati sistemati i disegni di ciascun gruppo per ricostruire la storia del libro "il ragazzo leone".

È stata una storia fantastica che ci ha permesso di riflettere su noi stessi e capire che ognuno di noi ha una forza da leone capace di affrontare ogni tipo di avventura, anche la più difficile o la più misteriosa.

Ogni volta che guardiamo il cartellone ci rituffiamo nella storia avventurosa e sognamo ad occhi aperti.

La scuola, offrendoci questa opportunità, ci ha regalato la possibilità di scoprire i nostri punti di forza e quelli di debolezza per affrontare meglio la vita.

Chiara Paradiso classe 5^AA



Dante... Piacere di conoscerti!

Quest'anno per il progetto lettura l'insegnante ci ha fatto conoscere il Sommo Poeta per eccellenza: Dante Alighieri, attraverso la "Divina Commedia". La storia di questo grande uomo ci ha davvero colpiti e affascinati. Inoltre, mi ha tanto stupito la sua decisione di scrivere questa grande opera in "lingua volgare" per permettere la comprensione a tutto il popolo. Conoscere Dante, anzi scoprirlo è stata una bellissima opportunità perché ci ha permesso di apprendere e riflettere sull'aspetto fantastico - reale di questa opera. Penso che Dante sia stato un genio nel descrivere un viaggio in cui vede l'uomo passare dal peccato alla purificazione fino alla salvezza. La sua guida, Virgilio, da lui tanto amato e ammirato come maestro, lo ha introdotto nella "selva oscura" e accompagnato nei diversi gironi che lui rappresenta in maniera fantastica sostenendolo e rincorandolo nei momenti più bui e difficili, difendendolo anche dalle diverse figure mostruose. I personaggi che Dante ha conosciuto in vita immagina di incontrarli e giudicarli collocandoli secondo il loro comportamento in luoghi di eterna condanna (inferno) o in altri di purificazione (come il purgatorio) per poi giungere alla salvezza (paradiso). In questo difficile e lungo viaggio, il grande raggio di sole è rappresentato dalla sua tanto amata Beatrice che alla fine lo accoglie e lo illumina di luce immensa pieno d'amore divino.

Alunni della classe 4^AE



USO DEI DISPOSITIVI A SCUOLA

Con grande sorpresa ma anche gioia, quest'anno scolastico, all'interno dello zainetto oltre a libri, quaderni e astuccio, abbiamo inserito, su richiesta della maestra, anche un dispositivo elettronico come cellulare, notebook o tablet. Noi alunni di quinta E, abbiamo visto i vari device come strumenti utili per tante cose ma non pensavamo che potessero rappresentare anche uno strumento didattico. In effetti nell'arco dell'anno li abbiamo utilizzati per fare musica, ricerche e approfondimenti. Nel mese di febbraio, per esempio, smartphone e tablet sono stati inseriti nello zaino e portati a scuola per scrivere un testo informativo sul Carnevale: abbiamo utilizzato i nostri device come se avessimo con noi una grande enciclopedia grazie alla quale abbiamo scoperto le origini sui Carnevali più famosi al mondo. È stato molto utile e interessante svolgere un lavoro in questo modo, ci siamo sentiti protagonisti del lavoro che stavamo facendo perché il testo era frutto delle nostre ricerche, fatte al momento. Infatti, la maestra ha poi valutato sia il testo scritto, sia la nostra capacità di ricerca delle informazioni in rete. Terminato il testo abbiamo spento, riposto i nostri dispositivi nello zaino e continuato a fare scuola consapevoli che i vari device se utilizzati correttamente rappresentano una risorsa che può migliorare anche il nostro modo di acquisire nuove competenze.

Saccotelli Angelica classe 5^AE



UN GIORNO SPECIALE PER LA NOSTRA AMATA TERRA

Il 22 aprile è la giornata mondiale della Terra dove si discute di come sia importante prendersi cura del luogo dove siamo nati e viviamo tuttora. Negli ultimi anni il Pianeta, purtroppo, è in una brutta condizione perché la Terra si sta surriscaldando a causa del cambiamento climatico, molte specie stanno rischiando l'estinzione per colpa dell'inquinamento e della deforestazione, infatti la mancanza di alberi toglie l'ossigeno al pianeta. Noi bambini nel nostro piccolo abbiamo parlato di questo problema e abbiamo scoperto per esempio che le radici delle piante rendono stabile il terreno e prevengono le frane, alcune di esse riescono ad assorbire le particelle inquinanti dell'aria, infine la più scontata ma importantissima, che le piante forniscono ossigeno. Ci sono tante soluzioni per far migliorare l'aspetto della nostra amata Terra, ma la soluzione principale è quella delle energie rinnovabili. In classe abbiamo riflettuto sulle cause, le conseguenze e le soluzioni per far sì che il nostro pianeta guarisca dall'inquinamento. Abbiamo anche prodotto alcune presentazioni con Google moduli per capire le cause e gli effetti del cambiamento climatico. La Terra è un posto meraviglioso e vale la pena lottare per lei, è la nostra casa e quella di tanti animali e piante, anche perché ci sono tante soluzioni per salvarla come mettere in atto le energie rinnovabili o facendo la raccolta differenziata. Salvare la Terra per me non è difficile, perché anche con un piccolo gesto si può fare tanto. La Terra è la nostra casa e dobbiamo prenderci cura di lei. Apprendere in questo modo ci entusiasma e ci gratifica e, soprattutto, ci fa comprendere come attraverso la conoscenza possiamo arrivare a trovare soluzioni per grandi problemi.

Flavia Civita classe 4^{AC}



M'ILLUMINO DI MENO

L'11 marzo 2022 è stata la diciottesima Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili "M'illumino di meno". L'edizione di quest'anno è stata dedicata alle biciclette ed alle piante perché queste cose possono realmente migliorare la nostra vita. Il motto è stato: "Pedalare, Rinverdire, Migliorare!"

Spesso a scuola capita di parlare di inquinamento, risparmio energetico e di energia pulita, ma nella giornata dell'11 marzo abbiamo affrontato questo argomento in modo più curato e divertente. La maestra ha proiettato alla LIM un video e subito dopo un'immagine con tanti alberi e una bicicletta ricoperta di fiori, noi l'abbiamo copiata sul quaderno. Dopo aver scritto l'intestazione della GIORNATA, abbiamo scritto anche una bella poesia dal titolo "Non sprecare l'energia". In seguito, abbiamo parlato delle fonti di energia che sono di due tipi: fonti rinnovabili come il sole, il vento e l'acqua che non inquinano l'ambiente e fonti non rinnovabili che utilizzano combustibili come il petrolio che inquinano molto. Abbiamo parlato e completato delle schede relative all'energia pulita cioè energia solare, eolica, idroelettrica e abbiamo scritto e colorato un decalogo di buone regole da rispettare per salvare il nostro pianeta. Successivamente abbiamo riletto gli obiettivi ambientali dell'Agenda 2030 (n. 6-7-13-14-e 15) e abbiamo notato che hanno lanciato

una sfida molto ambiziosa: rendere il pianeta una casa accogliente e pacifica per l'uomo e per tutti gli esseri viventi. Infine, mi è piaciuta molto una frase che abbiamo scritto e decorato con i cuori rossi: "Spegni la luce e accendi il cuore, il risparmio energetico è un gioco di squadra". Per concludere la nostra giornata del risparmio abbiamo cantato una bella canzone molto allegra dal titolo: "Risparmiamo energia", abbiamo realizzato una lampadina con cartoncino e cannuce ed infine la maestra ci ha dato gli attestati di merito rendendoci molto felici. Da tutto ciò abbiamo capito che il futuro è nelle nostre mani, dobbiamo fare di tutto per trattare bene la nostra Terra e forse noi bambini siamo molto più bravi ed attenti degli adulti a risparmiare e non inquinare.

Francesca Troia classe 4^{AG}



BIODIVERSITÀ E CONSUMO SOSTENIBILE

Quest'anno tutte le classi quinte hanno aderito ad un progetto organizzato dalla Coop: "Biodiversità e consumo sostenibile".

L'esperto ha subito precisato che la biodiversità è la più grande ricchezza del nostro pianeta e racchiude le specie viventi presenti sulla terra. Purtroppo, a minacciare questo equilibrio è spesso l'uomo che attraverso scelte ed azioni errate, ha aumentato sempre di più l'inquinamento ambientale, acustico, geologico e marino mettendo a repentaglio la vita di molti esseri viventi, come le api, provocandone, per alcune specie, l'estinzione.

Le attività umane ora sono rivolte a sviluppare e a diffondere i prodotti eco sostenibili, ossia quei prodotti edili e alimentari ottenuti con tecniche e processi a ridotto impatto ambientale. L'esperto Coop ci ha parlato ad esempio dei prodotti ottenuti dall'agricoltura biologica e ci ha spiegato come riconoscerli. Grazie al progetto abbiamo appreso l'importanza dell'etichetta che deve indicare i seguenti elementi: la chiarezza, la leggibilità, il peso, la denominazione. Grazie ad alcuni simboli riportati su di essa, possiamo avere ulteriori informazioni in termini di qualità. Ci siamo anche divertiti a crearne alcune che conferissero ai prodotti le caratteristiche richieste per poterli definire ecosostenibili.

La Biodiversità è la garanzia del nostro futuro e tutti noi abbiamo l'obbligo di tutelarla, solo così potremo essere sicuri di garantire il futuro alle nuove generazioni.

Matteo Lomuscio classe 5^{AB}



Amici di penna!

...anche loro parlano di noi



La classe 5^AE ha potuto avviare uno scambio epistolare con una classe di Carpi della scuola "Giovanni Rodari".

Tutto è iniziato perché la nostra maestra si è inserita in un gruppo di un famoso social di cui facevano parte delle maestre di altre scuole italiane.

La maestra decise di avviare uno scambio epistolare e far provare a noi alunni questa singolare e anacronistica esperienza mai provata prima.

La richiesta fu accolta dalla maestra Maria di una scuola primaria di Carpi, in provincia di Modena.

La prima lettera è stata scritta il 14 dicembre, prima delle vacanze di Natale, la seconda dopo Carnevale.

Dopo aver scambiato 2 lettere, la classe di Carpi, ci propone di fare un'intervista e noi accettammo.

Il 13 aprile, arriva il giorno dell'intervista, purtroppo gli intervistatori e gli intervistati erano solo 7 persone. C'era emozione e anche un po' di ansia nell'aria, forse per paura di sbagliare a rispondere. Nonostante tutto è stata una bellissima esperienza.

Dopo l'intervista tutti gli alunni hanno potuto incontrare il proprio amico di penna.

Ecco alcune delle loro domande:

- Vi è piaciuto fare questo scambio epistolare?
- Su quanti piani è strutturata la vostra scuola?

Al ritorno dalle vacanze di Pasqua, la nostra maestra ci ha comunicato che i nostri amici di penna avevano chiesto di fare lo scambio di un'altra lettera per chiudere in bellezza e quello di avere l'indirizzo personale, per continuare a scambiarsi lettere.

Insomma, un ultimo anno da favola, ricco di esperienze e di emozioni forti.

Matera Matilda classe 5^A E

Una Scuola con le ali



Il 2 aprile si celebra la giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo, istituita nel 2007 dall'assemblea generale dell'Onu, per richiamare l'attenzione, di tutti, sui diritti delle persone con sindrome dello spettro autistico e delle loro famiglie.

Anche quest'anno, per l'occasione, la nostra scuola si è colorata di blu: il colore dell'autismo ma anche il colore della sensibilità e della serenità, sentimenti che hanno accompagnato questo giorno caratterizzato da riflessioni ma anche da tanta gioia e condivisione.

Gli elementi che hanno contraddistinto la giornata sull'autismo sono state le ali di farfalla che, nei giorni precedenti, famiglie e scuola si sono unite per realizzarle, con il cartoncino blu. Con orgoglio, sono state indossate da tutti: dai più piccoli, della scuola dell'infanzia, ai più grandi, della scuola primaria che sulle note della canzone "nel blu dipinto di blu" meglio conosciuta come "volare", di Domenico Modugno, hanno dato vita a tanti allegri girotondi di solidarietà.

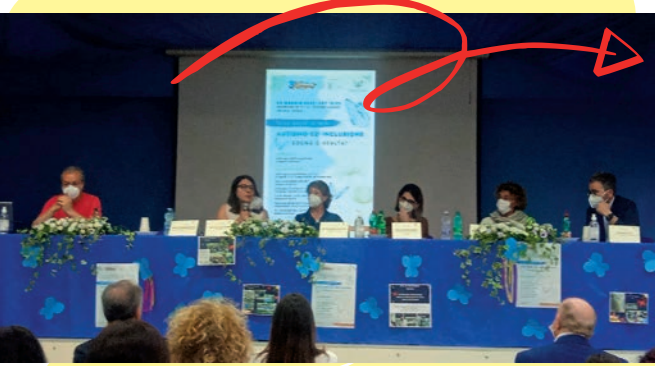
Tutti insieme e tutti uniti per volare oltre i pregiudizi e l'indifferenza.

La parola autismo riecheggia nell'aria già da molti anni e a scuola abbiamo imparato a conoscerla o meglio a conoscerne il vero significato. Spesso al termine autismo si associa la parola diversità con un'accezione negativa.

Per noi bambini la diversità non è disuguaglianza; le nostre maestre ci insegnano, fin da piccoli, a guardare il mondo con gli occhi "aperti" e a valorizzare tutto ciò che è differente. Apprezziamo la diversità dei colori, rispettiamo i silenzi che chiedono ascolto e gli sguardi oltre l'orizzonte. Siamo felici di essere diversi l'uno dall'altro e stiamo diventando grandi con la consapevolezza che la diversità è ricchezza.

Quest'anno, in occasione della giornata sulla consapevolezza dell'autismo, la nostra scuola ha messo le ali con la speranza che anche i grandi le mettano al proprio cuore.

Paradiso Chiara classe 5^AA



Autismo ed Inclusione

dente partecipazione degli alunni e collaborazione delle famiglie nella realizzazione di ali da farfalla, indossate dai piccoli durante il Flash Mob.

Una giornata di forte sensibilizzazione, che ogni anno unisce tutti nel celebrare il valore e la ricchezza della diversità, con un impegno della scuola costante ed essenziale.

In data 24 maggio si è tenuta una tavola rotonda alla presenza di rappresentanti delle istituzioni scolastiche, civili, religiose, sanitarie e del mondo dell'associazionismo, oltre alle famiglie.

La Dirigente scolastica Dora Guarino, la Dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Giuseppina Lotito, la Dirigente dell'Unità operativa di Neuropsichiatria infantile della ASL BAT Brigida Figliolia,

l'Assessora alla persona Dora Conversano, il Direttore dell'Ufficio diocesano di Pastorale della Salute don Sabino Troia, il Dott. Dino Leonetti, la Funzione Strumentale per l'Inclusione Marzia Sansonna hanno voluto offrire il loro contributo alla discussione sul tema "AUTISMO ED INCLUSIONE... SOGNO O REALTÀ?".

A chiudere la tavola rotonda un dolcissimo pensiero di una mamma, che ha espresso la sua piena soddisfazione per il percorso educativo della figlia autistica nella nostra scuola, dall'infanzia alla primaria: "L'inclusione non deve essere straordinarietà, ma la normalità. Non l'eccezione, ma la regola".

Ins. Marzia Sansonna
Funzione Strumentale per l'Inclusione

L'istituto scolastico, in occasione della Giornata Mondiale per la consapevolezza sull'Autismo che ricorre il 2 aprile, ha organizzato un Flash Mob sulle note del brano musicale di Domenico Modugno "Nel blu dipinto di blu".

L'iniziativa è stata ampiamente condivisa dalla scuola dell'infanzia e primaria, con una sorpren-

UNA LETTURA ANIMATA

Noi bambini della classe 5^{AF}, il giorno 3 maggio 2022, abbiamo fatto un'uscita didattica presso il Chiostro di San Francesco per ascoltare delle letture animate di uno scrittore di storie: Andrea Valente.

Ci ha raccontato le storie di un lupo che passeggiava tra il bosco e vedendo all'improvviso un libro vicino al ruscello iniziò a leggerlo. È stato coinvolgente, perché grazie alle sue simpatie ha catturato l'attenzione di tutti noi ragazzi.

Grazie a questo incontro, noi ragazzi abbiamo capito la differenza tra raccontare storie e raccontare le storie.

La differenza tra raccontare storie e raccontare le storie è che raccontare storie significa raccontare grandi cose immaginate, invece raccontare le storie significa raccontare le piccole cose che ci accadono.

Rella Alessiopia classe 5^{AF}



VEGLIA DI PREGHIERA

Il 29 marzo, noi alunni della quinta B insieme alle altre classi quinte del nostro istituto, ci siamo recati presso la Chiesa San Paolo Apostolo per la veglia di preghiera "Aspettiamo la Pasqua...pregando per il dono della PACE".

Il motivo importante che ha spinto tutti noi alunni delle classi quinte: A/B/C/D/E/F/G a riunirci per la preghiera comunitaria, silenziosa, attenta, sentita, è stato il nostro NO ALLA GUERRA!

Attraverso la preghiera abbiamo esternato le nostre preoccupazioni per il futuro del popolo ucraino costretto ad esodare dalla loro vita quotidiana, dalla loro libertà verso una vita di incertezze, di orrore, di oppressione, subita dai Russi.

Durante la preghiera, in raccoglimento, ognuno di noi guardava l'altro, cosciente e consapevole dell'importanza del momento di riflessione sui segni della LUCE, dell'ACQUA, della PACE e della preghiera di San Giovanni Paolo II.

La celebrazione è stata presieduta da Mons. Don Nicola de Ruvo e animata con canti dall'organista Michele Carretta.

Appena arrivati, Don Nicola ci ha accolto sorridente, ha reso la Veglia un momento intenso, ci ha spiegato come le nostre preghiere arrivano al cuore di Gesù e al cuore immacolato di Maria.

Don Nicola ha rivolto la nostra attenzione sul grande Cristo in croce, con le ampie braccia aperte, inchiodate, quasi a voler abbracciare tutti, in segno di amore.

La liturgia della Parola è iniziata con il canto: "Lodiamo il Signore" e con un salmo di ringraziamento per il dono della nostra salvezza, a cui è seguita la meditazione sulla Pasqua, passaggio dalla schiavitù in Egitto alla libertà degli Ebrei.

Particolare attenzione è stata riposta sul passaggio dalla morte alla vita di Gesù comparandola alla libertà degli Ebrei dalla schiavitù.

Tramite la lettura del primo brano evangelico di Giovanni (8,12;12,35-36) incentrato sul segno della LUCE, abbiamo ringraziato Gesù, perché risorgendo è diventato luce del mondo e guida che ci illumina sulla strada del bene. Abbiamo invocato aiuto per saper operare scelte giuste nella vita di relazione.

Ogni rappresentante delle sette classi ha acceso un lumino, dal cero, collocandolo alla base dello stesso. Con la lettura del secondo brano evangelico di



Matteo (5,14-16) tutti noi abbiamo chiesto a Gesù di aiutarci a seguire i suoi insegnamenti per diventare anche noi luce per le persone che ci circondano. Successivamente è stato letto il secondo brano dell'Esodo, con il quale è stato evidenziato il segno dell'ACQUA e depositata una ciotola ai piedi del cero pasquale.

Don Nicola ha asperso l'acqua benedetta su di noi, seguito dal segno di croce per ravvivare, in noi, il ricordo del nostro battesimo.

Momento emozionante per tutti noi è risultato il terzo segno: la PACE. Ai piedi del cero pasquale abbiamo adagiato un fascio di frasche di ulivo.

Con il brano secondo Giovanni (cap. 16) il celebrante ha invocato il PADRE per l'apertura al dialogo con gesti di concordia.

Noi tutti uniti e partecipi nel dolore abbiamo letto preghiere prodotte da noi e chiesto protezione di tutti i bambini vittime della guerra e sostegno al popolo ucraino per la ripresa del cammino spezzato da un esodo forzato.

Molti di noi hanno espresso toccanti riflessioni in merito alla vita, quale unico e prezioso valore, non calpestabile da una guerra assurda.

Quanta emozione abbiamo avuto e donato noi bambini a tutti i presenti!

Questa veglia, sentita da ognuno di noi, ha accarezzato la parte più sensibile del nostro cuore, soprattutto, nel momento in cui, in un unico coro, abbiamo sollevato il nostro grido: PACE, PACE, PACE!!!

**Alumni 5^{AB} Zippo Nicolò
Francesca Zicoletta
Vittoria Chieppa**

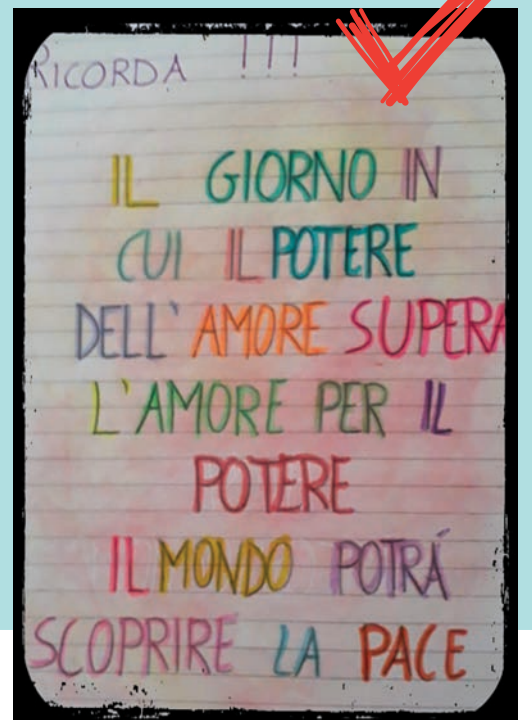


IL CONFLITTO TRA RUSSIA E UCRAINA

Da giovedì 24 febbraio ai telegiornali, oramai, sentiamo parlare ogni giorno di ciò che sta accadendo in Ucraina. Le tensioni tra Russia e Ucraina vanno avanti già da anni, ma in quest'ultimo periodo la situazione è peggiorata. Per questo motivo, con le maestre, abbiamo dedicato diverse lezioni affrontando il tema della guerra. Durante queste lezioni, abbiamo visionato un power point che ha cercato di spiegarci le motivazioni di questa guerra e le maestre ci hanno fatto capire che, soprattutto in questo periodo, c'è molta gente povera e che soffre, in cerca di aiuto. Secondo me Putin non doveva dichiarare guerra all'Ucraina perché poteva risolvere la situazione parlando e discutendo in modo pacifico. Non può assolutamente far prevalere le sue opinioni con la

violenza, mettendo anche a rischio le vite di moltissime persone innocenti. Io spero che questa guerra non causi ancora altri problemi e che finisca in fretta. Noi nel nostro piccolo, per far sì che regni la pace nel mondo, dobbiamo cercare, innanzitutto, di "combattere" ed eliminare quei grandi e piccoli conflitti che, a volte, nascono tra di noi, evitando così "GUERRE" inutili! Possiamo anche, attraverso il dialogo e la comprensione, aiutare e rendere felice un compagno o chi è in difficoltà, anziché offenderlo, escluderlo e renderlo triste e infelice. Così tutti potremmo tornare alla nostra vita quotidiana, in un mondo felice e senza problemi e guerre.

De Lucia Giorgia classe 5^{AD}





ALLEGRE SAPONETTE

Il giorno 15 febbraio, a scuola abbiamo vissuto l'esperienza della saponificazione, cioè la realizzazione di gioiose saponette per la Festa della Mamma.

All'inizio abbiamo mescolato due sostanze, la soda e l'acqua. La soda essendo caustica è stata mescolata dall'insegnante fuori dall'aula. In poco tempo la soluzione è diventata bollente. La maestra ha mescolato e ha aggiunto l'olio d'oliva e qualche goccia di olio essenziale alla lavanda. Quest'ultimo l'abbiamo annusato e il suo odore era buonissimo! Il tutto è stato poi frullato fino ad ottenere un composto omogeneo di colore giallino.

Infine, il composto è stato versato in graziose formine e lasciato a riposare. È stata una bellissima esperienza per noi bambini mentre per le mamme un regalo profumato e tanto gradito

Alice Colia classe 4^A

DEBATE E LA SACRA SINDONE

Un debate è una strategia didattica, cioè un dibattito nel quale due squadre sostengono una tesi su un argomento assegnato dall'insegnante. In questo caso il tema assegnato è stato argomentare sulla veridicità o meno della Sacra Sindone, cioè il lenzuolo in cui si pensa sia stato avvolto il corpo di Cristo. Le squadre chiamate in campo sono state la 4^A e la 4^B. Con la maestra di Religione, abbiamo parlato tanto della Sindone e abbiamo fatto anche delle ricerche, visto dei video e discusso molto. Il giorno dello scontro due bambini rappresentavano le nostre classi e le maestre erano i giudici. Tutte e due le classi sono state brave e hanno argomentato le due tesi: quella che sosteneva la veridicità e quella che sosteneva la falsità. Quando lo scontro è terminato, tutti noi siamo stati contenti dell'esperienza vissuta perché ci ha permesso di metterci in gioco cercando di argomentare le nostre tesi nel miglior modo possibile, uscendone arricchiti e con la consapevolezza che quello della Sacra Sindone resta uno dei grandi misteri dell'umanità.

Alice Colia classe 4^A



SCIENZIATI A SCUOLA!



La curiosità e il gioco sono gli ingredienti giusti per avvicinarsi al mondo della scienza. La nostra scuola, grazie alle nostre maestre, ci offre la possibilità di sperimentare e di dare risposte a tutto quello che succede intorno a noi e di conoscere quelle forze e quelle energie che non si vedono ma che muovono il mondo.

Gli esperimenti li facciamo in laboratorio, in classe e poi a casa.

È sempre un grande divertimento!

Noi alunni della 5^A siamo dei piccoli scienziati che, con il passare degli anni, siamo anche diventati molto bravi a fare ipotesi, a sperimentare, a calcolare, a registrare e a trarre la giusta conclusione e spiegazione del fenomeno.

Toccare con mano o vedere con i propri occhi la capillarità dell'acqua, l'energia statica, capire come funzionano i polmoni con l'ispirazione e l'espirazione... è fantastico!

In classe, in quest'ultimo mese, la maestra ci ha spiegato che i suoni si possono vedere.

Noi siamo rimasti sorpresi ma, attraverso un

esperimento "il fono visore", l'incredulità è scomparsa. Ci siamo resi conto che le onde sonore, causate dalle vibrazioni di un oggetto, acquistano movimento e non solo le nostre orecchie li possono percepire, anche i nostri occhi.

A casa, poi, ho costruito il fono visore con l'aiuto di un palloncino, i pezzettini di carta stagnola e un barattolo di latta e, avvicinandolo a una sorgente di luce (lampadina) per far riflettere la stagnola sulla parete, ho emesso un suono con la bocca all'interno del barattolo. I pezzettini di carta stagnola hanno cominciato a danzare.

Condividere l'esperienza scientifica con i miei compagni è stato entusiasmante!

È stato un gioco da ragazzi!

E poi quello degli elettroni che non stanno mai fermi?

La maestra è arrivata in classe con un cappellino eppure faceva molto caldo. Poi ha tirato fuori due palloncini, li ha gonfiati e..." Guardate cosa succede!" ci ha detto.

Ha posizionato sulla cattedra dei pezzettini di carta, ha strofinato il palloncino gonfio al cappellino di lana e poi lo ha avvicinato ai pezzettini di carta. Come per magia, i pezzettini di carta si sono attaccati al palloncino.

Tutto questo è accaduto perché quando la maestra lo ha strofinato, il palloncino si è elettrizzato (cioè si è caricato di elettroni), ceduti dal cappellino di lana. Per questo ha attirato i pezzettini di carta a sé.

Noi siamo stati felicissimi di aver fatto quest'esperienza, di aver riempito il nostro zaino di cultura scientifica e di aver soddisfatto la nostra curiosità.

La poesia è una forma d'arte con la quale si comunicano significati attraverso similitudini, metafore, personificazioni e suoni creando quasi una danza tra i versi con il suono delle rime.

Fin dall'inizio dell'anno scolastico la nostra classe 4^E ha letto, analizzato e compreso testi poetici di grandi autori italiani e stranieri su varie tematiche. Dante Alighieri, sommo poeta ("Divina Commedia"), Gianni Rodari ("Il Dittatore", "La primavera 21 marzo", "Dopo la pioggia" ...), Laura Poncia ("La tua impronta sulla Terra" relativo ai diritti e doveri dei bambini), Sayan Walter ("Un mondo d'amore"), Maria Ruggi ("Il mondo in un abbraccio"). Molti testi poetici sono stati analizzati in modo trasversale in Italiano e Educazione Civica. È stato un percorso ricco, entusiasmante che ha suscitato grande coinvolgimento, interesse e partecipazione collettiva. Noi nel "nostro piccolo" ci siamo improvvisati poeti: abbiamo realizzato testi poetici e filastrocche personali e collettivi e attraverso similitudini, metafore, personificazioni esternato le nostre sensazioni, emozioni e sentimenti rispettando la specificità e alternanza di rime.

In occasione della Festa della Mamma tutti gli alunni della 4^E sono stati guidati alla realizzazione anche di un ACROSTICO:

Una mamma per sempre
Una persona unica,
nostro dono,
amica sei.



Mamma fantastica e
affettuosa, piena di amore
ma qualche volta può essere
molto autorevole però soprattutto
amichevole, quando mi consola con amore.

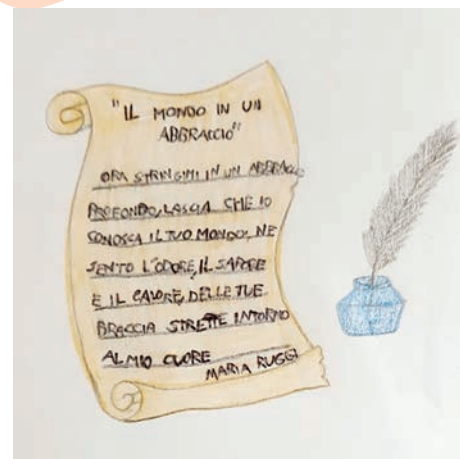
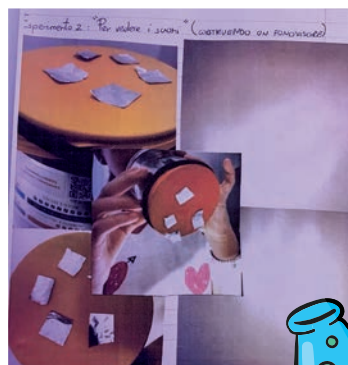
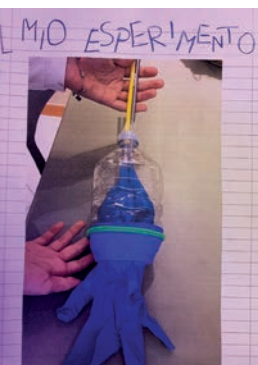
Protettiva sempre
elegante come un cigno, che
ride con dolcezza.



Sempre gentile,
eccezionale, per me è
meravigliosa,
è anche
piena di luce come il sole,
rosea come una rosa
ed è anche un essere speciale
e indispensabile al mondo.



Quacquarelli Riccardo classe 4^A



LA COSTITUZIONE ITALIANA

Noi alunni della 4[^]E, in classe abbiamo parlato della nascita della Costituzione Italiana. La maestra ci ha spiegato che il cammino verso la Costituzione è durato tanti anni ed è stato molto faticoso. Innanzitutto, abbiamo capito che per avere un insieme di regole che governano un popolo, bisogna essere uniti e credere negli stessi valori e ideali. L'unione dell'Italia è avvenuta nel 1861 grazie a Giuseppe Garibaldi, anche se in quegli anni c'era il re Vittorio Emanuele III di Savoia a governare il paese. Poi c'è stato il partito fascista, con a capo Mussolini, e tutti i cittadini hanno perso la possibilità di partecipare alle decisioni. Infine, lo scoppio delle due guerre mondiali che ha portato alla distruzione di case, terreni, industrie e alla morte di milioni di persone. La Costituzione Italiana è nata perché il popolo era stanco delle guerre, della monarchia e della dittatura e quindi il 2 giugno del 1946 gli italiani sono andati a votare e hanno scelto la Repubblica come forma di governo. Da allora, ogni anno, si celebra il 2 giugno la Festa della Repubblica Italiana. Abbiamo compreso in classe l'importanza della Costituzione e delle sue regole perché grazie a loro anche oggi viviamo in una Comunità che garantisce i diritti e le libertà di tutti gli individui e ognuno può esprimere liberamente le proprie idee.

Quacquarelli Riccardo classe 4[^]E



PENSANDO ALLA "SCUOLA MEDIA"

In questo periodo siamo particolarmente entusiasti pensando alla scuola media. Tante volte abbiamo immaginato questo passaggio molto importante ma un giorno, inaspettatamente, la maestra ci ha detto che avremmo avuto la possibilità di conoscere alcune scuole medie della nostra città. Ci siamo ritrovati in auditorium in collegamento, da remoto, con professori e alunni che hanno interagito con noi della scuola primaria. È stato emozionante vedere soprattutto i laboratori di arte, musica e informatica e i lavori prodotti dai ragazzi. Ciò che ci ha incuriosito maggiormente è stato vedere i vari strumenti musicali e la disinvoltura con i quali ragazzi si sono improvvisati dei "veri musicisti". Anche nel laboratorio di arte abbiamo scoperto dei vari "capolavori": mosaici, decorazioni, sculture e tutto ciò che la fantasia e la creatività hanno permesso di realizzare. Anche i professori si sono mostrati cordiali e disponibili. Tutto questo ha contribuito ad accrescere la nostra curiosità e la voglia di crescere e di conoscere nuovi compagni ma portare sempre nel cuore i ricordi belli della scuola primaria che sicuramente non dimenticheremo mai.

Salvemini Simona e Di Vietri Mariafrancesca
Classe 5[^]G

Lettera per il Papa

Noi alunni della classe 4[^] E abbiamo scritto una lettera formale al Papa sia perché con la maestra abbiamo studiato i diversi tipi di lettere e sia per la guerra tra Russia e Ucraina che è scoppiata in questi mesi.

Con la speranza che la guerra possa finire al più presto, affinché non ci siano più morti e che ritorni, presto, la pace ecco la nostra lettera a Papa Francesco:

Sua Santità,

siamo gli alunni che frequentano la scuola primaria, classe 4[^] E, del 3[^] Circolo Cotugno, plesso G. Paolo II di Andria.

Scriviamo questa lettera perché vorremmo chiederle prima di tutto come sta in questo momento così difficile e oscuro per l'umanità. Noi vorremmo unire le nostre preghiere alle sue, affinché questa atroce guerra abbia termine.

Ci auguriamo che quando le giungerà la nostra lettera questa brutta, tremenda e ingiusta violenza e sopraffazione, da parte della Russia nei confronti dell'Ucraina, sia finita.

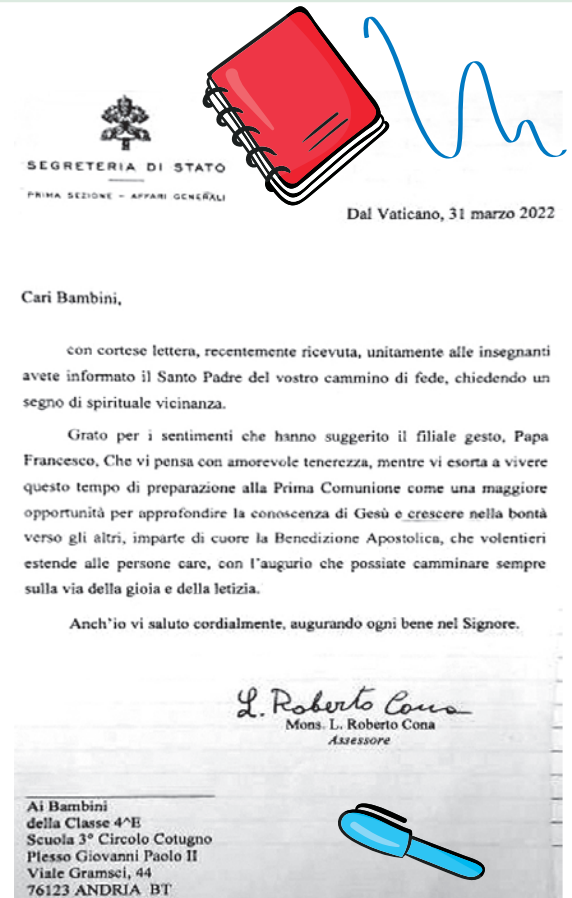
Quest'anno riceveremo per la prima volta il sacramento della prima comunione e desidereremmo ricevere una sua benedizione.

Le chiediamo se fosse possibile invitarci ad una delle sue udienze e avere il piacere di incontrarla personalmente.

Per noi sarebbe una gioia immensa.

La salutiamo con grande affetto e stima.

Gli alunni e le maestre della classe 4[^]E



IN VISITA AL PARCO DEI DINOSAURI

Il giorno 9 maggio noi alunni delle terze C e B, ci siamo recati in visita al "PARCO DEI DINOSAURI" situato a Borgo Celano (FG).

Il parco è composto da una vasta zona esterna, da una sala multimediale e da un museo con un'area paleontologica e una geologica.

L'intera visita è stata guidata dal signor Antonio, che è la guida del parco ed è un paleontologo.

La prima tappa è stata nella sala multimediale dove su un grande schermo 3D abbiamo visto le immagini ricostruite dagli scienziati di come si presentava la Puglia circa 130 milioni di anni fa e quali erano le piante e gli animali che vivevano nella nostra regione in quell'epoca così remota.

Il signor Antonio ci ha spiegato che quest'ultime informazioni sono state dedotte in seguito alla scoperta di numerose impronte in una cava vicino a Borgo Celano nel 2000 da parte di un'equipe di paleontologi. Queste impronte o calchi naturali appartenerebbero, per la maggior parte, a grossi dinosauri bipedi tridattili, oltre dalla forma circolare a dinosauri erbivori.

La nostra visita è proseguita per il parco dove si possono vedere tantissimi dinosauri a grandezza naturale. Un vero e proprio viaggio nella Preistoria!

Davanti ad ogni dinosauro il signor Antonio ci ha spiegato le caratteristiche e gli aspetti più curiosi di ognuno di essi. Abbiamo avuto il piacere di conoscere personalmente l'Allosauro, il Deynonico, il Carcarodonte, il Diplodoco, il Gallimino, il Titanosauro, il Tirannosauro, l'Iguanodonte e tanti altri.

Il nostro giro è terminato con la visita al museo dove abbiamo visto numerosi reperti archeologici e fossili trovati nella zona, diorami e una ricostruzione di una grotta carsica.

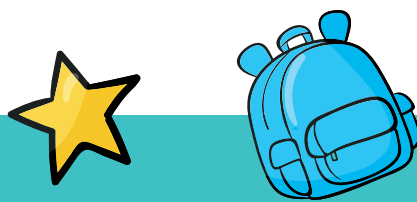
È stato tutto molto emozionante e affascinante.

La nostra visita si è conclusa in dolcezza gustando un gelato tutti insieme felici e soddisfatti sotto i gazebo del parco.

Gli alunni di 3[^] C e di 3[^] B



PROGETTO STEAM



Nei giorni 4, 5 e 6 maggio, io e altri bambini della mia classe insieme agli alunni della 4^AC e 4^AG abbiamo partecipato al progetto Steam, acronimo di scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica. L'evento, organizzato dal liceo Pasca-sino di Marsala in Sicilia, ha visto la partecipazione di 1200 studenti da diverse scuole d'Italia. Questo progetto consisteva nella produzione di una presentazione attraverso Google Moduli sulla figura della donna nel mondo scientifico: come noi potremmo contribuire a ridurre il divario di genere nell'accesso ai percorsi formativi e alle professioni STEAM? Quaranta bambini, divisi in otto gruppi da cinque formati in modo eterogeneo, si sono sfidati ricercando la vita e le opere di molte famose scienziate come: Rita Levi Montalcini, Marie Curie, Margherita Hack e, soprattutto, figura molto importante nella società odierna, Samantha Cristoforetti che ha affidato i suoi figli al marito per andare nello spazio. Secondo lei, perché una donna non dovrebbe lavorare nel

mondo scientifico, anche se è moglie e madre? Infatti, attraverso la produzione di una Barbie, ha sensibilizzato bambine e genitori sulle possibilità di avere una carriera nelle Steam. Ci siamo divertiti tantissimo a lavorare in gruppo con compagni di classi diverse, perché per me è importante il confronto e poi è bello quando ciascun pensiero e idea viene valutata e presa in considerazione. Ti senti parte di un gruppo, sei importante! Abbiamo lavorato a questo progetto intensamente, fermandoci solo per fare merenda, ma non vedevamo l'ora di tornare insieme per produrre nuove idee! Non è stato molto semplice, ma le nostre maestre sono state brave ad aiutarci e a sostenerci per tutto il tempo. L'ultimo giorno, in cui ogni gruppo doveva presentare il proprio progetto c'era tensione, ma allo stesso tempo ci sentivamo rilassati e sereni perché sapevamo che avevamo fatto comunque un buon lavoro. Al momento della premiazione, molti compagni sono rimasti dispiaciuti di non aver vinto, ma tutti eravamo d'accordo



che quella era stata un'esperienza fantastica. Io mi sono divertita tantissimo. Peccato però che ci poteva essere solo un gruppo vincitore! È stato così bello che ho anche proposto alla maestra di partecipare il prossimo anno. Per me è stato divertente lavorare insieme e conoscere bambini di altre classi con cui ho stretto una grande amicizia. Anche se ero un po' triste perché non avevamo vinto, ma in fondo l'importante è partecipare, divertirsi e imparare dalle proprie esperienze.

Alicino Martina classe 4^{AD}

Lettera aperta...



Sono la mamma di un alunno che da quest'anno frequenta la Scuola Primaria. L'abbiamo iscritto al Circolo Didattico "Cotugno", nel plesso Giovanni Paolo II, perché è la scuola del quartiere in cui abitiamo. La struttura è molto grande, è dotata di un bellissimo giardino spazioso, dove i bambini possono giocare durante la ricreazione e questo aspetto è stato determinante nella scelta della scuola, dal momento che nostro figlio ama gli spazi liberi.

Il primo giorno di scuola abbiamo conosciuto le maestre e l'entusiasmo che trasmettevano a noi e ai bambini ci ha subito rasserenato. Poi è arrivato il secondo giorno e poi il terzo...la normalità e la regolarità del lavoro scolastico a cui mio figlio ha fatto fatica ad abituarsi. I primi mesi sono stati duri, perché non riusciva ad integrarsi al nuovo ambiente. In questa circostanza abbiamo davvero toccato con mano la competenza delle insegnanti che non si sono arrese, lo hanno osservato per capire di cosa avesse bisogno e, dopo qualche settimana, hanno trovato il filo di Arianna che ha permesso loro di raggiungere il cuore di mio figlio. Non è stato facile. Il mio bambino non si lascia scrutare da tutti, ma loro ce l'hanno fatta. Non solo. Hanno saputo creare in classe un clima di inclusione che ha permesso a tutti i bambini di conoscersi e di legarsi tra loro da un grande affetto. Ora mio figlio è più sereno, coinvolto e felice. E' amato e cercato da tutti i suoi compagni, mentre i primi giorni gli altri bambini lo allontanavano per la sua difficoltà a relazionarsi con loro. Mi sono subito accorta che il clima relazionale positivo creato dalle maestre ha reso più efficace anche la didattica: mio figlio apprende velocemente e senza alcuna difficoltà e sicuramente anche il lavoro delle insegnanti si svolge più serenamente. Sono davvero grata alle docenti per il lavoro svolto con tutti i bambini e alla Dirigente per l'ottima organizzazione e per la disponibilità nell'ascoltare i genitori con le loro ansie e per venire incontro a tutti per il benessere degli alunni.

Una mamma

La Relazione che cura

L'unione fa sempre la Forza

La nostra Associazione "Ain Karim" ha avviato nel 2012 sul territorio la Comunità "Casa Ain Karim": un progetto di accoglienza nei confronti di donne gestanti e madri con figli che, per diverse vicende della vita, attraversano una situazione di disagio sociale.

Insieme alla parrocchia del territorio, è chiaro come la prima condivisione del progetto di promozione umana relativo a ciascun nucleo mamma-bambino accolto in Comunità interpellò la scuola. In particolare, con il 3° CD "R. Cotugno" in questi anni si è creata una efficace alleanza educativa, orientata innanzitutto ad accogliere e a rassicurare i minori; e a rafforzare la mamma nel suo compito di accompagnamento alla vita dei suoi figli.

Sono ad oggi 3 i minori ospiti della Comunità che hanno trovato accoglienza nella scuola dell'Infanzia presso i plessi "E. de Amicis" e "Sorelle Agazzi"; e 7 i minori inseriti nella scuola Primaria presso i plessi "Giovanni Paolo II" e "Della Vittoria". Due di loro durante il tempo di permanenza in Comunità hanno svolto il passaggio previsto dall'Infanzia alla Primaria, avendo così modo di continuare il percorso scolastico con gli stessi compagni di scuola e di proseguirne le intraprese relazioni amicali.

Numeri, questi, che non esprimono la portata dell'impegno che a volte ha comportato per le insegnanti del 3° CD "R. Cotugno" l'accoglienza dei minori nostri ospiti, provenienti per lo più da situazioni socioculturali disagiate. Ogni inserimento scolastico ha richiesto un'attenta valutazione da parte della Dirigente dott.ssa Dora Guarino, per individuare il contesto di classe idoneo ad attuare l'inclusione di un nuovo compagno, adeguando il proprio percorso alle esigenze dettate dalla sua fragilità e confortandolo del suo abbraccio più caldo.

I minori hanno avvertito bene questo "abbraccio" dell'intera classe, tanto da amare l'esperienza scolastica, riscoperta positivamente attraente nel suo impegno formativo completo, che comincia al mattino in classe, ma prosegue nella partecipazione ai PON, alle uscite didattiche, ad ogni attività extracurricolare che li ha coinvolti; e ha interpellato anche i collaboratori scolastici, le famiglie, i compagni di classe... in una cura che non ha mancato di esprimere vicinanza anche attraverso raccolte di alimenti e giochi destinati ai nuclei familiari accolti e seguiti dall'Associazione, previa presentazione del progetto.

Esprimiamo perciò volentieri riconoscenza alla Dirigente dott.ssa Dora Guarino e alle sue collaboratrici in segreteria, alle insegnanti e a tutto il personale, certi di poter sempre contare su consolidati rapporti di stima e collaborazione, che confermano come davvero "l'unione fa la forza", sempre.

Comunità "Casa Ain Karim"

UNA MATTINATA A FUMETTI

Il giorno 13 maggio noi alunni delle classi 4^AA e 4^BB ci siamo recati in biblioteca comunale e abbiamo imparato a realizzare un fumetto. Siamo partiti presto e, quando siamo arrivati, delle persone ci hanno accolto presso la sala lettura e lì abbiamo conosciuto lo scrittore e disegnatore di Topolino, Giorgio Di Vita. Ci è sembrato subito simpatico, aperto e disponibile e ci ha insegnato tanti trucchi del mestiere. Ci ha messi a nostro agio e, con la sua guida, abbiamo cominciato a tracciare i primi schizzi. Quando gli abbiamo chiesto come fossero venuti, il fumettista ci ha spiegato che comunque venga il disegno deve essere sempre ben accetto, perché è originale e siamo rimasti molto colpiti da questo pensiero. Il fumettista ci ha insegnato a disegnare un gattino con tutte le espressioni del volto, fermo o in movimento, poi ci ha fatto scrivere

una frase a nostro piacere e da qui siamo partiti per scrivere una breve storia in tre scenette. Eravamo entusiasti e ci sentivamo ispirati!

A tutti noi è piaciuta tanto questa avventura perché abbiamo scoperto i nostri nuovi talenti e ci siamo divertiti.

Colia Alice classe 4^{AA}



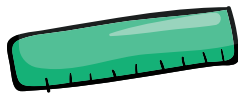
VITTIME DI MAFIA

Il 21 marzo nella nostra classe abbiamo parlato e ricordato le vittime della mafia. La nostra maestra ci ha proposto questo argomento per non dimenticare le persone che si sono sacrificate per denunciare tutti gli atti mafiosi. Inizialmente ci ha fatto vedere un video che ci mostrava atteggiamenti da non seguire e atteggiamenti da seguire per non essere "mafiosi".

Abbiamo capito che cosa sono le organizzazioni mafiose e conosciuto l'associazione "Libera", messa in piedi da Don Luigi Ciotti nel 1995. Il 21 marzo, primo giorno di primavera, in occasione della Giornata della memoria e dell'impegno, in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, in molte città d'Italia si manifesta e nelle città più importanti si elencano tutti i nomi delle vittime.

È stato bello e importante capire quanto questo argomento sia vicino a noi, più di quanto lo immaginiamo. Tutti i soprusi, tutte le prepotenze sono atteggiamenti mafiosi da cui guardarsi e, dove necessario, denunciare. Inoltre, a 30 anni dall'Anniversario della strage di Capaci la nostra scuola aderendo all'iniziativa #unlenzuolocontrolamafia ha esposto, sulla facciata di ciascun edificio afferente al circolo, un lenzuolo bianco per ribadire il proprio "NO ALLE MAFIE". Un'occasione in più che ci ha indotto a riflettere sul valore della legalità al quale tutti ma soprattutto noi, nuova generazione, abbiamo l'obbligo morale di ispirarci per costruire una società veramente "libera".

Matera Matilda Classe 5^E



PANCAKE DAY ALL'ITALINA



In prossimità del carnevale la mia classe ha avuto modo di conoscere le usanze relative al carnevale inglese: Pancake day.

La maestra per questa occasione ci ha spiegato le origini del Pancake day, giorno simile al nostro Martedì Grasso. Secondo la leggenda nel 1445 a Olney, nel Buckinghamshire, una donna, nel giorno del Martedì Grasso, si presentò di corsa in chiesa, per la celebrazione, portando con sé, per la fretta, la padella con dei pancake ancora caldi. Per non farli bruciare la donna li faceva saltare continuamente. Da questo episodio nacque l'idea di dar vita ad una competizione che negli anni 50 diventò internazionale: la "Pancake Race". Una gara di puro divertimento, che si svolge il giorno di Martedì Grasso (Shrove Tuesday), e vede impegnati grandi e piccoli.

Partendo da questa leggenda la maestra ha deciso di farci rivivere l'episodio in un modo davvero originale. Ha organizzato, infatti, la "pancake race", una gara tra noi alunni con delle padelle al cui interno c'erano dischi di cartone e di plastica che simulavano l'idea dei veri pancake. Una proposta accolta da tutti noi con gioia ed entusiasmo e che ci ha particolarmente colpito per la sua originalità.

Zippo Nicolò classe 5^B

27 SFUMATURE DI PON

Nella seconda parte dell'anno scolastico hanno preso il via i progetti Pon: "La scuola non si ferma... ti potenzia" e "Scuola al Centro", articolati in percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza covid-19.

Il progetto "la scuola non si ferma... ti potenzia" ha visto il coinvolgimento di ben 19, intere, classi della scuola primaria impegnate in altrettanti moduli da 30 ore ciascuno; mentre il Pon "Scuola al centro" ha reso protagonisti non solo 7 classi, intere, di scuola primaria ma anche un gruppo di genitori che mettendo da parte remore e inibizioni, supportati da una psicologa, sono riusciti a decodificare bisogni educativi e comunicativi, dei propri figli, per svolgere, al meglio, il difficile mestiere dell'essere genitore.

La scuola ha aperto le sue porte in orario extracurricolare e diversi moduli si sono svolti anche il sabato mattina.

Complessivamente 27 moduli che hanno ampliato l'offerta formativa del 3° Circolo offrendo percorsi attinenti allo sviluppo delle potenzialità comunicative, e rivolti ad implementare competenze, progettuali e di sperimentazione nonché allo sviluppo del pensiero computazionale. Ma non sono mancati percorsi, musicali, teatrali, motori e di cittadinanza.

Una scuola più che mai aperta, accogliente e innovativa nonché sempre pronta a promuovere l'integrazione con il territorio.

Ins. Inchingolo Anna Maria

"CREATIVA... MENTE 1": IL MOSAICO

Il Mosaico è questo il nome dato ad uno dei moduli PON svolti quest'anno. Dedicato all'arte del mosaico, questo progetto ha avuto come obiettivo principale, quello di sviluppare e potenziare le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale. Imparare ad osservare, leggere e comprendere immagini di diverse creazioni artistiche è molto importante perché avvicina i bambini ad un mondo dove sviluppare la propria creatività, dove è possibile acquisire sensibilità estetica e un atteggiamento consapevole verso il patrimonio artistico. Dunque educarli al bello, all'arte in generale, alla capacità di conoscere ed emozionarsi davanti a grandi opere, ma soprattutto è necessario perché sviluppa nell'alunno un atteggiamento di curiosità positiva con il mondo artistico.

Con questo progetto, una classe di prima di Scuola Primaria ha conosciuto l'arte del Mosaico, dove i bambini hanno affrontato un percorso artistico partendo dalla storia del Mosaico e, con l'ausilio di immagini, hanno potuto scegliere quella che sarebbe stata la loro

opera da realizzare. Partendo dalla creazione di tessere colorate e dalla costruzione di un cartone che imitasse una parete, utilizzando materiali quali: DAS, colla, stucco ed altro, i piccoli artisti in erba sono stati in grado di realizzare delle piccole opere d'arte che a fine corso hanno esposto e fatto vedere ai propri genitori. Questi ultimi si sono commossi vedendo con quanto impegno e quanto entusiasmo i propri figli hanno partecipato a questo progetto. Creare attraverso tessere colorate un disegno che loro stessi in precedenza avevano preparato è stato entusiasmante, tanto che molti di loro mi hanno espressamente chiesto di poter partecipare ad altri progetti di arte.

Immagine, emozione, storia, parole tutto questo è racchiuso in un'opera d'arte e, personalmente ritengo che portare i bambini alla conoscenza dell'arte in generale, non solo arricchisce il loro bagaglio culturale ma allena la loro mente a ricercare il bello in tutto ciò che li circonda.

Esperta: Francesca Bevilacqua



MATEMATICAMENTE... TRA RAZIONALITÀ E FANTASIA

Gli allievi, in un clima collaborativo e di amichevole competizione, attraverso le più diversificate attività individuali e di gruppo e la partecipazione ai più svariati giochi matematici, hanno vissuto un'esperienza di ricerca, di riflessione e di approfondimento su argomenti matematici, al di fuori degli schemi scolastici tradizionali.

Miryam: "Il PON è stato come un gioco con la matematica e con la fantasia. Sono fiera di me, per l'impegno che ho messo in tutte le attività divertenti che le maestre mi hanno fatto fare! Questa estate potrò finalmente sfidare il mio papà a Sudoku!".

Doc. resp. Sansonna Marzia



2

3

5

1

6

7

4

8

9

PROGETTO DIDATTICO DI TEATRO E DANZA "PEACE...work in progress"

Il teatro e la danza come ogni forma d'arte innescano nel bambino reazioni sensoriali-percettive, corporee e mentali che si riflettono positivamente nel contesto, nell'ambiente, rendendo possibile la comunicazione anche in presenza di difficoltà, disadattamento o handicap.

Danzare, giocare, cantare, improvvisare, osservarsi, cooperare per costruire qualcosa insieme, per promuovere una crescita psicologica ed emotiva, canalizza l'aggressività manifesta e migliora la coesione dei membri del gruppo, permette di far

condividere un'esperienza che rende ciascuno indispensabile per il "prodotto finale". L'idea di intitolare lo spettacolo "peace ...work in progress" che vede coinvolti tre moduli dei Pon: "aggiungi un posto a teatro 1 e 2" e "tutti in scena", nasce dall'amara constatazione di considerare, metaforicamente, la pace come un cantiere in cui "i lavori in corso" risultano interminabili.

Il tema "pace" è strettamente connesso a quello della "guerra". L'una non può prescindere dall'altra. L'evoluzione nei millenni delle società umane in senso economico, politico, culturale sembra essere inversamente proporzionale alla creazione di nuovi pretesti che non rendono solide le basi per la costruzione di una duratura pace mondiale. E mentre i leader, tra rivendicazioni, dichiarazioni e populiste ricerche di consensi, non riescono a trovare un accordo, sono ancora troppe le guerre che insanguinano il nostro pianeta. Il progetto ha avuto un unico

obiettivo: quello di "educare alla pace" attraverso l'informazione guidata (non selvaggia), l'elaborazione (personale), l'esposizione e il confronto; affinché la guerra sia l'eccezione rispetto alla pace e non viceversa. È stato un percorso laboratoriale che ha visto al centro il bambino e il suo pensiero. Ci lasceremo sempre stupire da loro, convinti che probabilmente su questo delicato tema "l'età della ragione" non è quella adulta.

Resp. del progetto: Tesoro Flora



Genitori in corso

La nostra scuola, sempre attenta al rapporto scuola-famiglia, ha promosso il PON "Genitori... in corso" avvalendosi della preziosa collaborazione di una psicologa e di una docente tutor.

L'obiettivo di tale progetto è stato l'acquisizione di una maggiore consapevolezza nella complessa relazione genitori-figli. Durante gli incontri, sono stati sviscerati argomenti che puntavano sulla personalità, consapevolezza del sé ed autostima, con lezioni frontali, metodologie di brainstorming e role playing. Sviluppo morale e apprendimento delle regole sociali sono altri punti affrontati, nel rappresentare il difficile e tumultuoso cambiamento al quale non è sempre facile adeguare i propri modelli di adattamento. Di rilievo anche la previsione delle psicopatologie in età evolutiva, argomento che ci ha fatto riflettere molto su chi siamo e che percezione hanno i nostri figli di noi. È emerso, infatti, quanto nel nostro essere genitori spesso siamo condizionati da credenze e valori che esulano dal nostro vero "sé" e che portano ad avere diversi tipi di "attaccamento" con i figli. Quel sé che spesso mettiamo da parte, soffochiamo e che inconsciamente porta ad avere conseguenze anche nella relazione madre e figlio. Una relazione sana genitore/figlio ha alla base una forte consapevolezza dell'essere innanzitutto donne. Questo percorso ha permesso maggior coscienza delle proprie emozioni indipendentemente dai pregiudizi e dalle credenze.

Nunzia Vurchio

CHE MUSICA...BAMBINI!

Il modulo Pon "Che musica...bambini! 2" ha avvicinato i bambini al meraviglioso mondo dei Suoni e della Musica attraverso divertenti esperienze multisensoriali.

È stato un vero e proprio laboratorio, in quanto i bambini sono entrati in contatto con la dimensione sonoro-musicale partendo da esperienze globali attraverso il corpo, sino alla sperimentazione individuale e collettiva.

Abbiamo lavorato con lo strumentario ORFF, conosciuto e suonato alcuni strumenti musicali (violino, chitarra, flauto, tastiera), partecipato alla Settimana della Musica, praticato la Body Percussion e imparato a creare musica digitale tramite Chrome Music Lab.

La piccola Diarry, entusiasta, riferisce: "Mi sono innamorata della Body Percussion. Per me la musica è gioia, è vita perché unisce le persone."

Esperta: Ins. Marzia Sansonna

GIOCO, MI DIVERTO E IMPARO... IN MOVIMENTO

Il modulo Pon "Gioco, mi diverto e imparo... in movimento 1" si è concluso in maniera decisamente positiva, con il miglioramento delle competenze legate all'attività motoria e sportiva, promuovendo l'inclusione, il confronto e la capacità di relazione del gruppo classe.

Le attività motorie e sportive hanno sensibilizzato gli alunni all'accettazione delle regole e al rispetto dell'altro promuovendo atteggiamenti di tolleranza, accettazione e il superamento di ogni forma di aggressività.

Giorgia: "Mi sono divertita tanto, troppo! Abbiamo imparato tanti giochi tradizionali che non conoscevo! Giocare a bowling è stato bellissimo!"

Doc. resp. Sansonna Marzia



LIBRIAMO CON PASSIONE

"Libriamo con passione" è stata una esperienza fantastica nel mondo dei libri.

Il progetto è partito con l'obiettivo di suscitare nei bambini il piacere della lettura, avvicinandoli al libro inteso come oggetto ludico, di svago e divertimento. Esso ha permesso inoltre, attraverso diverse storie, di far scoprire le proprie emozioni, di saperle distinguere, per gestirle nella maniera migliore.

Si è trattato di due corsi Pon che hanno coinvolto i bambini in attività laboratoriali, volte a sviluppare la creatività di ciascuno.

Nel modulo numero 1 i bambini, dopo aver conosciuto le varie tipologie di libri, in particolare albi illustrati, si sono "librati sulle ali della fantasia" cimentandosi nella costruzione di alcuni di essi: libri gioco, leporelli per illustrare la fantastica storia intitolata "Pezzettino" di Leo Lionni, ed infine libri pop up.

Nel modulo numero 2 gli alunni, dall'ascolto e comprensione delle vicende del protagonista Lupo, sono giunti alla riflessione sull'importanza delle emozioni anche attraverso attività finalizzate alla realizzazione di marionette, dietro porta e ruota emozionale. Altresì gli alunni sono stati coinvolti in canti e giochi di socializzazione, finalizzati a favorire relazioni interpersonali positive.

È questa la grandezza dei libri, il potere magico che le pagine trasmettono: far viaggiare nel tempo e nello spazio, concedendo nuove possibilità e opportunità, per ritrovarsi diversi e più ricchi.

Docenti referenti del progetto



LEARNING BY DOING

La nostra classe, la 5^A, ha partecipato al Pon d'inglese: "Learning by doing 2". Il percorso è stato guidato dall'esperto di madre lingua di nome Calum coadiuvato dalla nostra maestra che ha svolto il compito di tutor.

Il maestro, Calum, ci ha messo subito a nostro agio parlandoci innanzitutto di lui e poi chiedendoci i nostri nomi che ha prontamente tradotto in inglese. Partendo da contesti reali come i nostri nomi, dove viviamo e con chi, il cibo che preferiamo, i colori, le parti del nostro corpo e tanto altro, il nostro teacher ci ha insegnato nuove parole e tante regole grammaticali per poterci esprimere al meglio.

Ci sono stati momenti ludici e di dialogo, spesso è stata utilizzata anche la LIM.

Per noi, bambini di quinta, è stato utile partecipare al progetto di lingua inglese perché abbiamo imparato nuovi termini, approfondito la grammatica e ora riusciamo a formulare semplici frasi con maggiore disinvoltura, come dei veri "british".

Rebecca Maria Virgilio, classe 5^A

La Scuola dell'Infanzia si racconta..



TUTTI IN GIARDINO PER DIRE NO ALLA GUERRA

La notte tra il 23 e 24 febbraio ha cambiato le coscienze di anziani, adulti e bambini di tutto il mondo. Da quel momento una sola domanda ha attanagliato la mente di noi docenti della scuola dell'infanzia: "si può spiegare la guerra ai bambini? E come?" Per i bambini più piccoli siamo partiti da storie e racconti, che hanno introdotto l'argomento. Successivamente siamo passati ad analizzare i loro vissuti cercando di contestualizzare il conflitto nella loro quotidianità, senza banalizzarlo. Il 04 marzo le docenti della scuola dell'infanzia del plesso "Edmondo De Amicis" hanno organizzato un flash mob per la pace coinvolgendo tutti i bambini treenni, quattrenni e cinquenni con il

grande desiderio che questa iniziativa a sostegno della pace diventasse contagiosa.

Alunni, docenti e personale scolastico sono usciti in giardino per dire no alla guerra! I bambini hanno formato un grande girotondo e sventolato le bandiere della pace sulle note della canzone "Voglio la pace". Questa iniziativa è un messaggio di pace rivolto a tutto il mondo, non solo l'Ucraina ma anche a tutte le altre zone in cui ci sono focolai di guerra. È importante ricordare quindi che la pace è un bene da perseguire sempre.

La docente Virgilio Mariagrazia



Un trionfo di COLORI ed EMOZIONI

Il mondo della natura con i suoi colori è sempre affascinante e provoca delle emozioni bellissime. La Primavera è il periodo migliore per verificare il nostro percorso ed ogni anno siamo stupiti e orgogliosi di come ci prendiamo cura della natura e nello specifico del nostro "spazio verde". Quale sorpresa più grande andando in giardino? Abbiamo notato come la nostra pianta che abbiamo trapiantato durante la festa dell'Albero è

cresciuta ed è diventata rigogliosa, piena di foglie verdi e meravigliosi fiori viola. La "stagione del risveglio" ci ha regalato anche una esplosione di colori con i tulipani che sono sbocciati e hanno reso curiosi gli occhi dei bambini. Grazie a questi bulbi di un fiore bellissimo: il tulipano, ricevuti a Natale dall'associazione "Terra Promessa", abbiamo vissuto l'esperienza dell'attesa dove tutte le ansie si trasformano in speranza, dove ogni giorno è un dono che custodisce un seme gravido di futuro e bellezza; vivere l'esperienza di metterci le mani, di sporcarle un po' e di fare memoria che ogni cosa se amata e curata dura nel tempo. L'idea di poter vedere in seguito un campo fiorito e che fa rinascere la natura e riempire di vivaci colori il nostro giardino è il regalo più grande che possiamo ricevere ...

Le docenti della Scuola dell'Infanzia

IL PESO DELLE PAROLE

In occasione della Giornata nazionale contro il bullismo, anche nella scuola dell'infanzia, sono state svolte diverse attività allo scopo di educare i bambini, fin da piccoli, al rispetto della persona. Particolare interesse ha suscitato la lettura del libro "IL POTERE DELLE PAROLE". La narrazione del testo "AD ALTA VOCE" che tratta del potere che hanno le parole, ha destato subito molta curiosità. I bambini hanno partecipato attivamente, essendo coinvolti in prima persona, perché veniva chiesto loro di fare delle ipotesi circa quello che può succedere se si pronunciano PAROLE PESANTI o PAROLE GENTILI o parole "INCASTRATE" che non riescono ad uscire. I bambini hanno riflettuto sul potere delle parole e del loro effetto esponendo dei loro pensieri e slogan:

LE PAROLE GENTILI SONO COME I FIORI PIU' BELLI

LE PAROLE PESANTI POSSONO FAR PIANGERE

TUTTE LE PAROLE POSSONO ESSERE MAGICHE

Una piccola parola può ferire dolorosamente o accarezzare teneramente e crescere vuol dire, anche, imparare a "maneggiarle" bene e a capire quando e come usarle.

Dopo aver sensibilizzato i bambini attraverso la narrazione del libro, gli stessi hanno interiorizzato e rappresentato graficamente lo stato d'animo che si prova quando si ricevono PAROLE PESANTI (come sassi) o PAROLE LEGGERE (come carezze).

Ins. Matarrese Francesca



"A SCUOLA CON IL RETICOLO DEGLI SCACCHI"

I cinquenni del nostro circolo sono stati coinvolti nel progetto "a scuola con il reticolo degli scacchi". Gli scacchi sono un gioco, un linguaggio universale e uno sport che tutti possono praticare divertendosi.

Durante i vari incontri i bambini con entusiasmo e partecipazione attiva sono stati protagonisti di esperienze di gioco-sport, drammatizzazione e psicomotricità su scacchiera gigante da pavimento. L'obiettivo ultimo non è stato insegnare a giocare a scacchi, ma introdurre nuovi concetti di tipo numerico, spaziale e temporale e implementare le capacità di movimento, coding (pensiero computazionale), narrative e grafico-pittoriche.

"I piccoli giocatori di scacchi" hanno realizzato una grande scacchiera utilizzando cartoncini e tempere, e attraverso la memorizzazione di filastrocche e giochi hanno conosciuto i vari personaggi degli scacchi e i loro movimenti sulla scacchiera gigante. I bambini, attraverso un approccio ludico ed esperienziale, sono stati liberi di camminare sulla scacchiera gigante, e sono stati invitati a contare le caselle (dette 'case') chiare e scure. Così facendo hanno imparato a muoversi nelle diverse direzioni (verticale, orizzontale, diagonale), apprendendo la differenza tra righe e colonne, tra destra e sinistra.

Con curiosità i nostri "giocatori" si sono avvicinati al mondo degli scacchi e dopo aver sorteggiato e realizzato su cartoncino ognuno il proprio personaggio, hanno iniziato a sperimentare il proprio ruolo sul reticolo. Divertiti, soddisfatti e compiaciuti hanno manifestato una partecipazione attiva a tutte le attività proposte.

Il gioco degli scacchi basandosi sull'osservazione di regole ben definite, ha incoraggiato il rispetto delle norme sociali e della legalità nel futuro adulto.

I bambini si sono resi conto che la propria visione delle cose non è l'unica possibile. Per poter giocare, devono necessariamente considerare le mosse dell'avversario, imparando così a rispettarlo, nella sua diversità di azione e opinione.

Docenti referenti del progetto



KAMISHIBAI

Il progetto Kamishibai è stato attuato a partire da marzo sino a maggio 2022 ed ha coinvolto le insegnanti curricolari e i bambini di 4 anni, di entrambi i plessi.

Le insegnanti hanno di volta in volta condotto letture animate ispirandosi a diversi albi illustrati, che hanno portato i bambini in un'esperienza magica di ascolto, emozioni condivise, colori e suoni valorizzata dall'utilizzo di teatrini di carta, una tradizione giapponese di animazione di storie.

L'occasione dell'ascolto e della immersione nelle immagini dei racconti che si susseguivano, nella cornice del kamishibai a formare una trama avvincente, è stata seguita dal momento dedicato alla rielaborazione personale dell'esperienza fatta, attraverso diverse tecniche grafico-pittoriche, che hanno consentito ai bambini di sentirsi protagonisti attivi e creativi dell'esperienza di apprendimento.

Ins. Nichilo Angelita



LA NOSTRA PRIMA COSTITUZIONE

Conoscere la Costituzione Italiana e alcuni principi contenuti in essa è fondamentale per educare i bambini ad una serena convivenza e alla cittadinanza, nel rispetto reciproco, dell'ambiente e dei beni comuni. Così, partendo da un simpatico racconto "Orso Colosso e la Costituzione del bosco di laggiù", sono state proposte attività divertenti, metodologie didattiche che, nello svolgimento del compito di realtà, hanno aiutato i bambini a riflettere su tematiche complesse, ma fondamentali. Infatti, giocando e scherzando hanno cominciato a comprendere l'importanza di rispettare le regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. "Lo Stato siamo tutti noi", hanno gridato a gran voce i nostri futuri cittadini che, come una grande famiglia, collaborano insieme per rendere la nostra amata e bella Italia ancora più bella!

Ins. Liso Rosalba

Si ringraziano gli SPONSOR per il contributo dato alla realizzazione di questo giornale. Per approfondimenti sui progetti visitare il sito della scuola: www.cotugnoandria.edu.it e il sito del giornale on-line: www.ilpuntoquotidiano.it/alboscuole/author/cotugnowebnews

AVIS
Andria "Dott. N. Porziotta"

AUTOCARROZZERIA
F.LLI ZINGARO
dei Fratelli Zingaro Sebastiano e Vincenzo

illuminart
PRODUZIONE - INGROSSO - DETTAGLIO
LAMPADARI - ARREDO BAGNO
Via Trani Km. 2 Contrada Lamapaola
70031 ANDRIA (BT) Tel./Fax 0883.599202